



ACOFONIMENEF – Avae-m

Settembre 2005 – Giugno 2016

**VOCI DAL SILENZIO:
LA TORTURA
TECNOLOGICA
IN ITALIA**

Conferenza 19-6-2016 a Bologna

Copyright 2006-2016 tutti i diritti riservati. Richiedere autorizzazione a: Dorigo Paolo, CP 101, 30034 MIRA (VE) ITALY -Stampa in proprio, per diffusione NON COMMERCIALE - MIRA (VE), 18-06-2016 (acofoinmenef@gmail.com)

E' possibile pubblicare i documenti indicando la seguente frase : tratto da "VOCI DAL SILENZIO – LA TORTURA TECNOLOGICA IN ITALIA (pubblicazione ACOFOINMENEF-AVae-m)"

Fonti nel web:

- <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org>
- <http://www.paolodorigo.it>
- <https://www.facebook.com/Acofoinmenef-ex-Associazione-Vittime-armielettroniche-mentali-181694508516389/>
- Marco Sacchi: <https://marcos61.wordpress.com>

Siti affidabili di vittime aderenti e/o amiche di ACOFOINMENEF-AVae-m:

- Paolo: <https://www.youtube.com/playlist?list=LL-KsWUGHVjNWT0UCDoCua0w>
- Elena: <https://www.youtube.com/channel/UCLCD61PLOQGxWmSFMaIUEBw>
- Angela <https://www.youtube.com/channel/UCuamRXIPztqcfYEF1v9zmkA>
- Decifircas: <http://decifircas.altervista.org>
- Romolo: <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Caso80/>
- "Omertini" <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Samba/>

Libri liberamente scaricabili in www.lavoroliberato.org

- a cura di Maurizio Bassetti, Paolo Dorigo, Paola Marziani, Marco Sacchi, **Il nazismo soft – Dossier 2007 – Controllo mentale e torture tecnologiche,**
- Marco Sacchi, **Il Prometeo incatenato**
- AVae-m, **Atti del I Congresso tenutosi ad Anzio-RM- il 28.9.2007,**
- Fernanda Ferrari, **La tomba vuota con nome – La donna dai tacchi bassi,**
- AVae-m, **Il nazismo soft – Dossier 11 ottobre 2008, Freedom not fear,**
- Marco Sacchi, **Non ci fanno paura, contro le "guerre non ortodosse" rivoluzione proletaria mondiale.**

Altri libri

- A cura di Romano Nobile, **La tortura nel bel paese,** Malatempora, scaricabile in www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org
- Mauss (Maurizio Bassetti), **I segreti di Montecitorio,** Malatempora, Roma, 2007
- AISJCA, **It's abuse NOT science finction,** Edizioni Libreria Cortina, Torino, la edizione luglio 2005, in www.aisjca-mft.org
- AISJCA, Up-to-Date Dossiers, **Gli abusi mentali, fisici e tecnologici NON sono fantascienza, It's abuse NOT science finction,** Edizioni Libreria Cortina, Torino, in www.aisjca-mft.org
- rivista annuario **GUARDARE AVANTI !** – 2007-2010 - Ila serie n.1, 2, 3, 4. liberamente scaricabile in www.guardareavanti.info

SEZIONE 1

DOCUMENTAZIONE

PROGRAMMA IN 10 PUNTI AVae-m

precisato al 30-5-2006 / 31-05-2006

1. Legge contro la tortura in ogni sua forma comprese le torture con mezzi invasivi microelettronici o biotecnologici, e le torture con mezzi di radiotrasmissione. Norme restrittive in materia giuridica nei reati di natura sessuale a considerarli con particolari "attenuanti" (come recentemente avvenuto con numerose scandalose sentenze !!!)
2. Obbligo di refertazione a medici radiologi incaricati dalle Prefetture di ogni località di accertare la presenza di protesi sottocutanee anche microscopiche; obbligo di albo delle persone con protesi sottocutanee che hanno ingresso nel paese (in particolare americani ed inglesi) e cittadini del paese. Immediata asportazione corpi estranei ricetrasmittenti e risoluzione problemi biologici dal corpo dei torturati e delle persone che non possono dimostrare la natura medica delle protesi.
3. Cessazione immediata torture e moratoria mondiale e nazionale, intervento Corte dell'Aja e Consiglio d'Europa Conseil d'Europe (Comitato prevenzione tortura)
4. Assunzione legislativa di quanto espresso da Stefano Rodotà in materia (impossibilità di utilizzo di mezzi invasivi su persone non consenzienti O NON A CONOSCENZA) ed impossibilità per chiunque di "sostituire" il consenso della persona interessata. In materia di Liberta' siamo in un paese Liberatosi con una Guerra Antifascista Partigiana e normato da una Costituzione. NO alla UE come estraneazione dei cittadini dalle decisioni che interessano questa e altre importanti materie.
5. Pubblica disponibilita' associazioni mediche a non effettuare esperimenti su alcuna persona non consenziente, anche se incapaci di intendere e volere
6. Espulsione dagli albi medici dei professionisti che hanno operato o "trattato" senza autorizzazione della stessa persona-cavia anche se incapace di intendere e volere o minorenne
7. Processi ai responsabili, compresi membri di istituzioni o forze dell'ordine, compresi medici ed infermieri, -compresi gli eventuali familiari che avessero "autorizzato" gli innesti, deferimento alla corte dell'Aja per i casi più gravi e sistematici di tortura
8. Leggi straordinarie per il Risarcimento per danno biologico alle vittime possibilmente in vita o ai loro familiari; modifica delle normative attuali sul danno biologico che viene riconosciuto in misura risibile (esempio 6.000 euro per dei seni rovinati ad una signora causa un intervento sbagliato, maggio 2006 !!!), ed estensione danno biologico ad ogni persona vittima di torture o violenze sessuali e psicologiche (mobbing compreso)
9. Verita' alla nazione sulle ricerche su detenuti-e, "pazzi-e", cittadini-e a scopi "medici" o di contenimento, costituenti tortura psico-fisica con mezzi subliminali ed anche con mezzi invasivi
10. Imposizione di leggi restrittive e di strumenti di controllo per tutelare i portatori involontari o eventuali volontari che han cambiato idea, di queste ARMI, che "medicine" NON SONO !!!

STATUTO ACOFOINMENEF

Associazione contro ogni forma di controllo ed interferenza mentale e neurofisiologica (ACOFOINMENEF) Statuto registrato all'Ufficio erariale AGENZIA DELLE ENTRATE di Venezia 2 - Marghera VE il 2-2-2009

Articolo 1 A seguito dello scioglimento di fatto della Associazione Vittime armi elettroniche-mentali si costituisce per continuarne in forma migliore e compiuta la attività, la Associazione contro ogni forma di controllo ed interferenza mentale e neurofisiologica (di seguito detta Associazione), tra cittadini -e italiani-e ed anche provvisoriamente domiciliati-e in Italia (di seguito dette Vittime). Ne è fondatore Paolo Dorigo, nato a Venezia il 24-10-1959 e residente a Mira –VE- in via Corridoni 4, cui è delegato il ruolo di coordinatore nazionale, sempre che non deleghi per periodi provvisori per motivi particolari legati alla attività della nostra associazione, il compito di coordinamento, ad altra persona, scelta tra le Vittime aderenti ed i sostenitori esterni. Allo stesso competono la tenuta dei conti, il coordinamento delle attività di sostegno alle Vittime per particolari necessità, la ricezione di donazioni e fondi, allo scopo di perseguire le finalità comuni, riconosciute valide quelle del I Congresso della Associazione Vittime armi elettroniche-mentali svoltosi ad Anzio il 27-28-29 settembre 2007, senza ovviamente alcun fine di lucro, in particolare in relazione a:

1. Reperimento di medici chirurghi, radiologi, orl, e di ogni altra disciplina necessaria, disponibili senza lucro alcuno, data la latitanza istituzionale, (nonostante i pronunciamenti del Garante per la Privacy già nel 2005, e nonostante la non verificata compatibilità alle leggi internazionali, delle cosiddette “armi non letali”, in materia di microchips sottocutanei su esseri umani, e di trasmissioni radio lesive della salute delle persone), a reperire compiutamente e ad operare con asportazione di corpi estranei posti fraudolentemente e comunque senza adesione della persona Vittima, generalmente nelle parti uditive, setto nasale, pareti dentali, e parti della testa.
2. Reperimento e attuazione di class-action insieme ad avvocati penalisti e civilisti disponibili a seguire le rivendicazioni e denunce delle Vittime, dietro compenso non superiore al 10% del riconoscimento giuridico a fine causa e senza particolari compensi o forme di rimborso di generiche o non concordate spese.
3. Promozione di una legislazione compatibile ai diritti umani che preveda un archivio pubblico ed in tempo reale delle ricerche scientifiche pubbliche e private nel nostro paese e che escluda la possibilità di importazione di strumentazioni scientifiche non riconosciute compatibili dai nostri organi legislativi con la Costituzione antifascista del 1947.
4. Promozione strumenti di difesa della persona umana da attacchi radioelettronici a distanza

5. Promozione iniziative di sostegno ed informazione delle ragioni e battaglie della Associazione
6. Promozione di una casa-albergo per le Vittime di attacchi con armi elettroniche-mentali
7. Promozione di attività culturali, musicali, teatrali, per finanziare la attività della Associazione.
8. Tenuta dei siti e pubblicizzazione delle denunce ed informazioni portate avanti dalla Associazione. A questi compiti concorrono oltre che il Coordinatore nazionale, tutte le Vittime sia liberamente sia in forma coordinata dai Coordinatori regionali, (...)

Articolo 2 L'Associazione è dotata di una propria rete di collegamento e di responsabili regionali che perseguono anche lo scopo di frequenti incontri e verifiche delle attività in corso e programmate. Fino a quando la situazione italiana permarrà permeata da forme di sabotaggio ed impedimento alla popolazione di conoscere le nostre battaglie e denunce, si riconosce ai Coordinatori regionali di mantenere nello Statuto l'anonimato, e che pertanto lo Statuto venga pubblicizzato senza alcuni dei loro nomi o con le sole iniziali. Si ammette la possibilità che il coordinatore nazionale, sentitosi con i coordinatori regionali, proceda a sospensioni verso componenti attivi che si dimostrano sufficientemente interferiti da non poter collaborare correttamente agli scopi convenuti. Si ammette la possibilità che il coordinatore nazionale proceda a designare nuovi Coordinatori regionali per singole regioni sinora non coperte da un responsabile.

Articolo 3 Sede legale della Associazione è in via Pascoli 5, Mira, 30034 VE presso la sede veneziana di SLAI Cobas senza alcun onere economico per 3 l'ospitalità ed i servizi ivi compresi. Si intende che nessun vincolo di dipendenza per nessun motivo potrà darsi tra la Associazione e detta organizzazione. L'Associazione riceve inoltri postali e donazioni in varie forme che possono convergere unicamente in questi conti: Conto corrente bancario intestato alla Associazione e con firma al coordinatore nazionale: si continuerà ad utilizzare il c/c intestato alla AVae-m, che formalmente continua ad esistere anche con il nome precedentemente utilizzato (la scarsità di entrate non crea problemi al mantenimento dello stesso). –modifica 21-1-2011- Conto corrente postale intestato a Dorigo Paolo, n°65650418 con la causale "SOTTOSCRIZIONE AVae-m" OPPURE "Per AVae-m", non importa con quali lettere maiuscole o minuscole sia scritto AVae-m. (omissis)

Articolo 4 Alla Associazione partecipano le Vittime di trattamenti di torture date da mezzi a distanza via radio e-o satellitari, e–oppure da mezzi invasivi (elettrodi, protesi, microchips, ecc.), da persone terze non note o non del tutto note con certezza alle singole Vittime. Qualora una singola Vittima abbia certezze in ordine agli autori delle torture inflitagli è tenuto-a a comunicarlo agli altri Associati. Alla Associazione non possono partecipare persone che siano coinvolte nelle torture inflitte ad altre persone e– oppure che abbiano avuto innesti di protesi

sottocutanee sapendolo preventivamente e—oppure consentendovi precedentemente. Alla Associazione non possono partecipare cittadini appartenenti a corpi militari o consimili, né a corpi o categorie che partecipano delle attività di giudizio sull'operato di altri cittadini, sempre che non abbiano dato precedentemente le dimissioni e spiegato la propria esperienza di torturati interni alle istituzioni. Alla Associazione possono partecipare persone che condividono gli scopi ed i fini della Associazione, pur non essendo Vittime.

Articolo 5 Alla Associazione possono contribuire altre persone non indicate nell'articolo precedente, nelle modalità concordate tra gli Associati in sede di Congresso o di riunione regionale.

Articolo 6 La Associazione promuove ogni genere di iniziativa ed attività pubblicamente volta a denunciare le torture tecnologiche e carcerarie, inflitte anche a persone sottoposte a trattamenti "psichiatrici", anche a difesa di Vittime che non partecipano alla Associazione stessa. In tal senso, la Associazione comprende pubblicamente tutte le Vittime che abbiano fornito elementi sufficienti ad essere considerate ognuna un "caso censito" nella AVae-m, pur non essendo tutte queste persone di per ciò solo partecipi all'Associazione, essendo vincolo per la partecipazione, l'aver fatto pubblica denuncia, l'essere disponibili a 4 class action giuridica penale e civile, ed a partecipare pubblicamente ad iniziative di denuncia ed informazione contro tali nefandezze ignobili.

Articolo 7 Per i caratteri di provvisorietà della vita che le persone aderenti all'Associazione esprimono, l'Associazione non riveste alcun altro suo componente del Coordinatore di incarichi particolari di ordine finanziario, se non, per delega o subdelega, di sottoscrivere per terze persone che lo necessitino, dazioni di denaro non restituibile per le loro necessità di vita. Ogni attività che le persone aderenti all'Associazione svolgano per i fini e gli scopi dell'Associazione stessa, economicamente dispendiosa, è assunta liberamente e senza alcun vincolo né obbligo. La gestione del bilancio è compito del Coordinatore, il quale in presenza di attivo di bilancio è tenuto a darne conto semestralmente agli Associati. Le entrate e le spese dovranno comunque essere documentate agli Associati, mentre si potrà considerare forfettario il contributo a copertura del passivo operato da parte del Coordinatore stesso.

Articolo 8 Al Coordinatore ed ai responsabili regionali spettano i compiti di mantenere nei limiti del rispetto e della correttezza reciproca le relazioni su quanto essi stessi ed altri-e subiscono, nonché mantenere l'unità e l'informazione tra gli aderenti, dando priorità alla conservazione e rafforzamento dell'Associazione stessa ed alla informazione tra gli aderenti.

Articolo 9 Se pure al Coordinatore spettano principalmente i compiti di public relations, l'assistenza alle nuove Vittime e persone probabili tali che contattino l'Associazione, è svolta principalmente dal Coordinatore ma non esclusivamente né obbligatoriamente da egli. Il Coordinatore è tenuto a sostenere le persone Vittime

aderenti ed a fornire, ad esse ed ai nuovi casi che si presentano all'Associazione, le informazioni ed il supporto necessario a comprendere la necessità di denunciare pubblicamente questi trattamenti.

Articolo 10 Al Coordinatore spettano anche funzioni organizzative dall'atto di fondazione effettivo, tali da permettere la massima visibilità possibile alle attività della Associazione, ma senza dipendere da alcun Partito, Gruppo, Organizzazione, Ente, Governo od Autorità di qualunque specie e genere. Dopo il 1° Congresso ogni attività deve possibilmente essere portata avanti anche dai responsabili regionali. L'Associazione dovrà proporre una modifica statutaria per divenire ONLUS e poter permettere ai cittadini di sostenerla mediante trattenuta fiscale del 5 per mille.

Articolo 11 La Associazione ha il fine principale di condurre la società italiana ed europea a liberare se stessa ed il mondo intero da qualunque sistema e mezzo, tecnica e potere, di tortura attuata con qualsiasi mezzo e su chiunque esercitata. L'Associazione non condanna in sé la violenza come mezzo parte delle relazioni sociali tra gli uomini ed i paesi, né intende in sé dare indicazioni sui suoi limiti o possibilità, comprendendo persone di ambo i sessi e diversi credo e religione e nazionalità, ma intende escludere tra le pratiche possibili a chiunque, in qualunque modo, la violenza prolungata nel tempo sulla persona, ossia la tortura in ogni sua forma. In questo senso specifica che per tortura intende ogni attività violenta posta continuativamente, non ha importanza per quanto tempo condotta, su di una o più persone, che non possono fisicamente, psichicamente o fisiologicamente sottrarsi. Per questo la Associazione combatte anche a fianco delle Associazioni che si esprimono contrarie ad ogni forma di violenza sessuale, pedofilia, ed utilizzo di psicofarmaci di qualsiasi genere, contro ogni forma di internamento "neurologico" non richiesta e controllabile nel tempo senza eccezione alcuna, dalla paziente, nonché per l'abolizione delle norme che prevedono possibile senza pubblico dibattimento l'adozione di misure terapeutiche, e per la non applicabilità delle stesse in presenza di obiezione alla psichiatria, la cui mancata legislazione costituisce per l'Associazione un limite assolutamente inconcepibile e contrario allo spirito della Costituzione antifascista adottata nel nostro paese nel 1947.

Articolo 12 L'Associazione garantisce agli aderenti appoggio medico e legale nei limiti delle proprie possibilità e rapporti, ma non assume alcuna responsabilità in ordine alle specifiche denunce che rimangono di ogni singolo-a aderente non entrando a far parte di class action giuridiche penali e civili, pur difendendo il diritto e garantendolo con propri mezzi, di espressione e pubblicizzazione, delle stesse, a spese zero, per ciascun aderente. L'Associazione si riserva il diritto di costituirsi parte civile nei processi riguardanti ogni singola Vittima contro terze persone responsabili in qualsiasi maniera e parte delle torture inflitte alla singola Vittima stessa.

Articolo 13 L'Associazione mantiene rapporti qualora questo sia possibile, anche con parlamentari italiani ed europei e membri di organizzazioni dei diritti delle

Donne e degli Uomini, e con rappresentanti religiosi, che non abbiano dimostrato e fino a che non dimostrino, disinteresse od ostracismo nei confronti dell'Associazione o palese posizione di tipo opposto nel merito di queste armi e strumenti, psichiatria compresa.

Articolo 14 L'Associazione denuncia pubblicamente come inaffidabili ed incoerenti a qualsivoglia genere di democrazia quelle organizzazioni che praticano la tortura e quelle organizzazioni che dimostrano disinteresse ed ostracismo, pur conoscendone le denunce, verso l'attività della Associazione o palese posizione di tipo opposto nel merito di queste armi e strumenti, psichiatria compresa.

Articolo 15 L'Associazione rivendica all'esperienza storica e fondante del nostro paese l'antifascismo ed i principi fondamentali della Costituzione italiana, e si dichiara contraria a qualsivoglia modifica di essi. Detta Associazione continuerà sino a quando si intenderà necessario, a gestire i siti web www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org e www.avae-m.org . Allorquando si riterrà necessario chiudere questi siti od uno dei due, si procederà a trasferire quanto contenuto in detto-detti siti, in un nuovo sito della Associazione.

L'Associazione fa proprio il precedente programma in dieci punti della AVae-m, pubblicato nei siti internet gestiti dalla Associazione stessa. Logo provvisorio della Associazione è un disegno opera dell'artista Bafio (Venezia) del 1977 raffigurante il viso di un uomo prima di essere giustiziato, con la bocca e gli occhi bendati da due bende di colore rosso. Contenuto dei siti, programma, logo e quant'altro potranno venire modificati ad ogni Congresso e secondo i regolamenti che vi saranno adottati. Per nessun motivo potranno venire modificati gli articoli 11, 12, 13, 14 e il primo comma del presente articolo.

Articolo 16 L'Associazione si riserva il diritto di auto-sciogliersi qualora siano venuti meno i motivi alla base della propria esistenza. In Mira -VE-, riprodotto il 02-02-2009. In fede Il Coordinatore Nazionale Paolo Dorigo

DOCUMENTO DIFFUSO IN 4000 COPIE IN SIT-IN A ROMA, ITALIA, 13-06-2013

ACOFoinMENEf Associazione contro ogni forma di controllo ed interferenza mentale e neurofisiologica (ex Associazione Vittime armi elettroniche-mentali) Ai Partiti Ai Sindacati Ai Centri Sociali Alle Associazioni di solidarietà Alle Regioni Alle Province Ai Comuni Al Parlamento Italiano Al Ministro della Sanità Al Ministro dell'Interno Al Ministro della Difesa Al Capo del Governo Al Presidente della Repubblica Al Presidente del Parlamento UE Al Consiglio d'Europa Alla Corte Europea dei D.U. Alle Nazioni Unite Signori, La ns.Associazione, in passato denominatasi AVae-m, conduce dal 2005 una dura lotta di denuncia degli abusi tecnologici sulle persone, forme di tortura e di assassinio lento che vengono praticate con armi non letali, armi psico-troniche, innesto di elettrodi nel corpo umano senza alcuna autorizzazione delle persone interessate a tali trattamenti, (che hanno anche un profilo di sperimentazione e lucro), e contro le pronunce del Consiglio d'Europa (in particolare le relazioni in materia di Rodotà e Capurro del 2006). Venne fondata dopo la lunga lotta condotta nel carcere di Spoleto nel corso del 2002-2003 e 2004 da Paolo Dorigo, che approdò anche ai media anche grazie alle interviste di suo padre Prof.Wladimiro Dorigo, e che portò nel ns.Paese alla conoscenza della pubblica opinione della presenza di gruppi armati di persone che operano segretamente con armi di controllo mentale e di bombardamento di radiazioni elettromagnetiche. Le denunce di Dorigo, rivolte essenzialmente contro il DAP ed i GOM, furono archiviate. Analoga fine fecero molte altre denunce di cittadini-e italiani-e La ns.Associazione, opera pubblicamente in Italia ; lo scopo principale della ns.Associazione è ottenere che le Autorità Militari, di Polizia psichiatriche e mediche, così come le bande criminali clandestine, mafiose, terroristiche, sataniste o puramente di criminalità economica (maltrattamenti su commissione), NON possano più operare segretamente sul campo dei maltrattamenti tecnologici delle persone. Infatti a differenza del terrorismo (armi da fuoco ed esplosivi, violenza "convenzionale"), le armi non convenzionali, dette anche impropriamente "non letali" o "armi ad energia diretta", non solo non sono bandite dal ns.ordinamento, ma non sono nemmeno perseguite, e non solo a causa delle difficoltà tecniche di ricerca e prova dei reati e dei colpevoli. La ns.Associazione ha partecipato a sit-in a Strasburgo nel 2008 e 2009, e recentemente a Ravenna ad un convegno cui hanno partecipato tra l'altro Amnesty International e Medici contro la tortura. Un libro, con la prefazione dell'allora senatore Russo Spina, è stato pubblicato nel 2006, con le denunce di Paolo Dorigo, e del defunto Maurizio Bassetti, fondatori della ns.Associazione. L'altissimo costo dei materiali di protezione dalle armi ad energia diretta (basti pensare che una semplice gabbia di Faraday in alluminio di 2x2x2 mt costa circa 15 mila euro) rende

queste armi di grande pericolosità sociale, la maggioranza della popolazione degli stessi Paesi europei non è in grado di fare questi acquisti per poter dormire tranquilla. Basti pensare che anche solo pochi giorni di privazione del sonno rendono a pericolo di vita la situazione delle persone colpite. Ma non solo: Paolo Dorigo ha più volte denunciato che a suo avviso almeno un terzo dei suicidi carcerari avvengono a causa di istigazioni dirette fatte mediante tecnologie avanzate. E ancora nell'ottobre 1995, il Presidente degli Stati Uniti ammise gli esperimenti carcerari americani denunciando MK Ultra e la Cia, che produssero la morte di oltre 2.000 persone, durante una audizione pubblica seguita ai lavori della Commissione sulle denunce del Comitato dei familiari delle Vittime e dei sopravvissuti sugli esperimenti su esseri umani, promettendo che gli USA non avrebbero più consentito tali esperimenti, chiedendo inoltre scusa al Popolo Americano e alla Comunità Internazionale. La ns.Associazione a differenza del sig.Paolo Ferraro NON ritiene che sia impossibile fare un processo a "un milione di persone", ritiene che sia necessario, doveroso e possibile fare il maggior numero di processi possibili contro tutti coloro che sia dimostrato agiscono contro le leggi e violano il Codice Penale quantomeno nei reati di "violenza privata", "mobbing" e "stalking", "attentato alla persona", "tortura", "istigazione al suicidio", "istigazione a delinquere", "lesioni", "omicidio" tentato o "morte cagionata", "sostituzione di persona". Infatti NON è vero che queste armi NON causano morte. I casi più noti in Italia tra i ns.aderenti uccisi sono quelli di Maurizio Bassetti di Roma, che viveva con una ottima pensione di economo di Montecitorio nelle cui vesti portò alla luce nel 1994 lo "scandalo delle lampadine", morì di tumore ai polmoni conseguenza dei trattamenti subiti, e di Paolo Sacchetto di Lanusei (BL) (morto di tumore al pancreas nel giugno 2007). Negli ultimi mesi le signore Antonella R. di Palermo, Giovanna T. di Bari, Sandra S. di Milano, Irene S. di Roma, e varie altre nostre amiche, sia Vittime associate che non, sono state colpite con armi ad energia diretta, continuamente, bruciate nel viso, colpite con violenza inaudita nelle parti genitali, manipolate nelle intestina e colpite nei seni, alle tempie, alla testa, bloccate nelle funzioni vitali con blocchi addominali anche di più giornate. Non troviamo altri termini se non quello di "nazisti" (ritenendo che determinate forme di violenza scientificamente attuata sulle persone sia iniziata nei tempi contemporanei nei laboratori dei campi di sterminio, in particolare in quelli gestiti dal dr.Mengele) per queste persone. I nazisti che operano in tali attività ci risultano provenienti (e collegati a casi) da ambienti disparati delle varie forme di delinquenza organizzata, con appigli anche nella cultura cyborg, ma in alcuni casi certamente provenienti dagli ambienti MILITARI. Le varie Istituzioni si dicono contro il "terrorismo" e lo perseguono nelle forme note. E questo che subiamo noi, centinaia di persone solo in Italia, certamente migliaia e decine di migliaia nel mondo, contando solo quelli che sono noti alla ns.rete, non è terrorismo forse? Nel mondo, la ns.Associazione partecipa al circuito MCMailTeam, che denuncia in

internet questi abusi, e che raccoglie oltre 1.300 nominativi di persone torturate con questi trattamenti, che in diversi casi, come nel caso del sottoscritto, già la psichiatria ha escluso trattarsi di persone psicotiche o affette da malattia mentale. Di recente, vari convegni internazionali di psichiatri e psicologi, come ampiamente riportato dalla stessa stampa italiana, tra cui il Corriere della Sera, hanno attestato che non è affatto dimostrato che le persone sofferenti di “voci” siano dei pazzi o degli psicotici. In Italia ancora oggi quando un cittadino lamenta i disturbi conseguenti a questi terribili trattamenti di mobbing e stalking tecnologico, rischia l'internamento in clinica psichiatrica in TSO, a causa degli adeguamenti dei protocolli psichiatrici (DSM IV e DSM V) che caratterizzano la malattia psichiatrica secondo sintomi che sono ANCHE invece producibili da terzi attraverso queste tecnologie. Come noto, la definizione medica di “malattia mentale” è stata oggetto di critica sociale e scientifica e non è affatto Legge o Diritto, l'accettazione da parte della comunità medica, dei vari DSM IV, V, ecc, prodotti in un Paese che peraltro vede terribili delitti e stragi commesse proprio da persone sotto “cura psichiatrica”, e che non raramente ha visto alla sbarra medici, psichiatri, od operatori sanitari, spesso anche per violenza sessuale o vessazioni su degenti. In Italia la ns.Associazione ha già raccolto e dato sostegno a 300 cittadine e cittadini, di questi, solo una decina hanno precedenti penali (e quindi una percentuale INFERIORE alla media nazionale dei pregiudicati) e circa il 10% sono stati oggetto di trattamenti forzosi di tipo precauzionale, ingiustificati, arbitrari e che violavano le più elementari regole dei diritti umani. **La ns.Associazione chiede AIUTO, chiede il Riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica CHE SI DEVE PRONUNCIARE su questi infami atti, e chiede sostegno senza dover ricorrere alla “lotteria” del 5 per mille con annessi e connessi di spese pubblicitarie e di mercato delle anime.** Per documentazione vedere i siti Acofoimenef e AVae-m ed i siti di MC Mail Team e di AISJCA, altra associazione che denuncia questi fenomeni in Italia. **Con la presente richiediamo l'Istituzione di una Commissione Parlamentare sulle torture tecnologiche in Italia, e la messa in Stato d'accusa da parte dell'ONU dell'Italia per mancato rispetto della Convenzione internazionale contro la tortura e delle Convenzioni internazionali dei Diritti umani.**

ACOFoinMENEf - Coordinamento nazionale - Roma, 12-5-2013

COVERT HARASSMENT CONFERENCE – BRUSSELS – 2014, NOVEMBER, 20th

intervento di Paolo Dorigo per ACOFONMENE (ex AVae-m)

(CFR. <https://www.youtube.com/watch?v=UyANN1thr0k&list=LL-KsWUGHVjNWT0UCDoCua0w&index=6>)

Breve sintesi del caso della tortura tecnologica su Paolo Dorigo e della nascita e sviluppo della AVae-m fondata con Maurizio Bassetti e attuale situazione della Associazione. In Italia, la riflessione che portiamo a questa conferenza non vuole soffermarsi sulle caratteristiche dei metodi utilizzati, controllo mentale con impianti sottocutanei, manipolazione mentale onirica, manipolazione mentale massiva, manipolazione mentale tramite trasmissioni televisive e telefoniche e la pubblicità, quindi, attacchi elettromagnetici a microonde finalizzati all'uccisione delle persone, od alla loro neutralizzazione sociale, e strutture che agiscono di concerto per tacere e coprire questi sistemi di morte. Vogliamo soffermarci sui moventi SOCIALI di questi trattamenti "inumani e degradanti", parliamo del fatto che non è una nuova legge quello che manca, manca invece la VOLONTA' di perseguire questo crimine sociale ed istituzionale che è la tortura tecnologica in Italia. Lo faremo parlando dell'origine dei trattamenti, da dove iniziano, come, chi copre il tutto. Giungeremo brevemente e sinteticamente ad ipotizzare una terribile realtà: in Italia tutti sanno, e tacciono. Questo è un sistema tecnologico di controllo e di repressione del popolo.

(Proiezione e spiegazione tabelle statistiche)

Tabella Statistica per regioni in Italia dati al novembre 2014

statistica Casi e contatti per regione mercoledì 19 novembre 2014 0.55.29

Emilia-Romagna	24	
Friuli VG	7	
Liguria	8	
Lombardia	58	
Piemonte	23	
Trentino Alto Adige	5	
Val d'Aosta	1	
Veneto	30	
	total NORTH ITALY	156
Lazio	43	
Marche	5	
Toscana	17	
Umbria	2	
	total CENTRAL ITALY	67
Abruzzi	9	
Basilicata	1	
Calabria	8	
Campania	15	
Puglia	13	
Sardegna	8	
Sicilia	14	
	total SOUTH ITALY	66
ALBANIA-Emilia R	1	
ALBANIA-Toscana	1	
GERMANIA	1	
GRAN BRETAGNA	2	
GRECIA	1	
INGHILTERRA	1	
SLOVENIA	1	
SPAGNA-CANARIE	1	
SVIZZERA	2	
	foreigns in Italy and Italy living in other country	11

Tabella Moventi del Crimine della tortura tecnologica

TARGETS TABLE ITALY

ACOFoinMENEf ITALY
EX AVAE-M

www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org

STATISTIC FOR MOTIVE OF CRIME ON PEOPLE TORTURED IN ITALY WITH TECHNOLOGIES

	MOTIVE OF TARGETING	WOMEN	MEN	TOTAL
	ENVIRONMENTAL	7	11	18
	WORKING	9	12	21
	POLITICAL	7	5	12
	JUDICIARY	1	4	5
PRISONNERS		1	2	3
RELATIVES OF	ARMED FORCES	6	5	11
RELATIVES OF	POLICE FORCES	4	1	5
	POLICE VENGEANCE		1	1
POLICE MEMBERS		0	3	3
MILITARY MEMBERS		0	3	3
	FAMILIARY	19	4	23
	EREDITARY – PROPERTY	1	1	2
	GENERIC ECONOMIC	1	2	3
	PROF.UNIVERSITY	1		1
	SCHOOL DIRECTOR	2		2
RELATIVES OF	JOURNALIST	1		1
ARTISTS		1	3	4
ARCHITECT			1	1
LAWYER			2	2
INFORMATIC SPECIALIST		1	3	4
	SOCIAL CONTROL OF TOXICS	1	2	3
	SEXUAL ONLY	2	2	4
	CYBORG ENVERIONMENT	1	1	2
		66	68	134

2015 - LA MEDICINA INIZIA A RICONOSCERE L'ESISTENZA DI QUESTI "SISTEMI" !

In data 24 aprile 2015 per la prima volta dopo le tac del 2005, dopo la refertazione radiologica del 2007, dopo gli scioperi della fame (ben 24 di cui 5 oltre i 54 giorni ed 1 di 45 giorni) dal 2002 al 2009, Paolo Dorigo e' stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico al timpano sx durato circa 3 ore, presso un o un ospedale pubblico italiano, alla ricerca delle protesipedale pubblico italiano, alla ricerca delle protesi nazifasciste innestategli nel 1996 sotto l'egida del d.a.p..

In seguito all'intervento, il chirurgo non ha rinunciato ad ulteriori ricerche, che ora sono possibili con migliori tecnologie. Comunque c'è il dubbio che come in altro caso nel 2014, la protesi sia stata assorbita con l'aspirazione del sangue. Comunque, il risultato per ora e' un calo dell'intensita'uditiva della tortura subita da paolo.

Ricordiamo che dal 2014 stiamo iniziando questo tipo di interventi sostenuti dalla ns.associazione, per ora su 4 persone delle oltre 400 vittime a noi note in italia. Importante l'intervento poiche' ha visto la discesa in campo di un medico legale democratico davvero e di un avvocato democratico davvero (non cioe' del "pd"). Nazifasciste innestategli nel 1996 sotto l'egida del DAP

In seguito all'intervento, il chirurgo non ha rinunciato ad ulteriori ricerche, che ora sono possibili con migliori tecnologie.

Comunque c'è il dubbio che come in altro caso nel 2014, la protesi sia stata assorbita con l'aspirazione del sangue. Comunque, il risultato per ora e' un calo dell'intensita' uditiva della tortura subita da Paolo.

Ricordiamo che dal 2014 stiamo iniziando questo tipo di interventi sostenuti dalla ns.associazione, per ora su 4 persone delle oltre 400 vittime a noi note in italia.

Importante l'intervento poiche' ha visto la discesa in campo di un medico legale democratico davvero (non cioe' del "PD").

IL DOCUMENTO DELLA NOSTRA DELEGAZIONE COLLETTIVA AL “COVERT HARASSMENT CONFERENCE” DI BERLINO OTTOBRE 2015

- 1) Noi ci consideriamo vittime perché la nostra vita sociale è compromessa, noi siamo persone uccise dalla società in cui viviamo, anche se siamo vivi. Necessario che le vittime lottino e si coordinino direttamente attraverso i propri comitati ed associazioni nazionali senza alcuna mediazione di personaggi che vengono a raccontarci del diavolo e di amenità simili. La religione è un diritto di credo di ogni persona ma non esiste dio alcuno che possa liberarci *dei nazisti* che ci torturano.
- 2) noi non siamo malati, siamo quotidianamente aggrediti. Noi consideriamo la psichiatria e le cosiddette “neuroscienze” ormai dei meri strumenti del potere per annientare le persone, privi di ogni carattere scientifico, specialmente nelle definizioni dei vari “DSM” e dei trattamenti obbligatori delle persone cosiddette malate.
- 3) le vittime di armi elettroniche-mentali, armi ad energia diretta, controllo mentale, onde elettromagnetiche, onde scalari (**scalar waves**) e **microonde**, sono persone in parte ancora vive ed in parte già assassinate da sicari dei poteri delle multinazionali, delle forze armate, delle mafie del terrorismo stragista come isis e degli stati. Tutti i governi del mondo conoscono questa situazione.
- 4) nel mondo ci sono molti conflitti, ma nessun conflitto può giustificare la bomba atomica, le armi chimiche, ne’ tantomeno le armi cosiddette non letali e la tortura.
- 5) ancora oggi non si sono votate leggi europee, ancora oggi la tortura è una pratica sia nei paesi occidentali ed in Israele e Stati Uniti, sia nei paesi soggetti ad invasioni armate, nonostante le ammissioni del presidente americano del 8-5-1996 e le prove che in numerosi paesi sono emerse di queste pratiche, nonostante la morte di innumerevoli persone a causa di queste armi (in Italia, sicuramente il nostro presidente Maurizio Bassetti di Roma e l’editore Paolo Sacchetto di Lanusei-BL).
- 6) il problema fondamentale è organizzare la rete delle vittime e se alle vittime di queste torture ed assassinii, le organizzazioni che hanno indetto la conferenza, intendono dare aiuto, bene, ma che non ci si venga a dire che la causa delle torture e degli assassinii di migliaia e migliaia di cittadini, e solo in parte di oppositori politici ai vari stati e governi, sono dipendenti dalla volontà e convincimento delle vittime stesse.

- 7) invitiamo dunque le organizzazioni e comitati presenti oggi a coordinarsi per stabilire meetings di protesta come noi a Roma nel giugno 2013 e conferenze di dibattito tra di noi, direttamente organizzate da noi, ed a discutere anche in questa occasione, di come combattere i nazisti tecnologici ed i criminali che ci tormentano.

DALLA COVERT HARASSMENT CONFERENCE ALLA COMMISSIONE EUROPEA

PROPOSED REPLY TO THE EUROPEAN COMMISSION

European Commission
Directorate-General for health and food safety Public Health
Health information and scientific committees Stefan Schreck
Head of Unit
Luxembourg, sante.ddgl.c.2(2016) 60961
Ref. Ares(2016)97354 – 08/01/2016

Subject: Your reply to our letter on a missing legislation in the European Union concerning criminal use of electromagnetick fields

Dear Mr. Schreck,

We are sorry, but in your reply to our attached letter, you have avoided to address our major concern and this is the purposefull criminal use of pulsed electromagnetic fields or other technologies to control remotely the functioning of human nervous system, curtail people's personal freedom, torture people and eventually even to kill people without leaving any evidence of the committed crime. Punishment of such crimes is absolutely absent in the legislations of all member states of the European Union as well as the detection of such radiations and finding of their sources, though otherwise legislations of the European Union states protect strictly basic human rights and the protection of human rights is one of the fundamental principles of the European constitutions. In our attached letter we have depicted the way how at least the pulsed microwaves could be used for the abuse of basic human rights - and there exists in the public domain hints that there are other technologies, based

on physical principles unknown to the general public, which could be used for the same purposes. The recommendation of 12 July 1999 on the limitation of exposure of the general public to electromagnetic fields (0 Hz to 300 GHz) you mentioned in your reply certainly does not cover those dangers. For example the average power density in the experiments of Allen H. Frey with the transmission of sounds into the human brain was 0,4 miliwatt per square centimeter while the recommendation you have mentioned for 900 Mhz is 0,45 miliwatt per square centimeter. Besides, according to the the World Health Organisation, even the cell phone transmissions penetrate into the human brain and eventually can cause there a cancer and according to the U. S. National Institute of Health mobile phone radiation increases the activity in human brain cells <http://edition.cnn.com/2011/HEALTH/05/31/who.cell.phones/>, which confirms our suggestion that even adjusted mobile phones could be used for the manipulation of human nervous system and eventually killing of people without leaving any evidence.

We are aware that the European Commission does not have the competence to legislate in this area, but we are as well aware that the European Commission can make recommendations of legislations to the governments and parliaments of the member states of the European Union. We believe that the European Commission will understand the threats to basic human rights of the population of the European Union and will recommend the governments and parliaments of the member states of the European Union to enact legislations protecting their citizens against the remote manipulation of their nervous systems and its use for curtailing of their personal freedom, causing them pains or killing them without leaving any evidence. So far people, who complain of being abused in this way, have no institutions in their states which they could ask for help.

SIGNED BY MOJMIR BABACEK, citizen of the Czech Republic, as a chairman of The Citizen's Association for the Ban of Manipulation of Human Nervous System by Radiofrequency Radiation (Občanské sdružení za zákaz manipulace lidské nervové soustavy radifrekvenčním zářením) – Czech Republic

Permanent residence: Rozmberska 556/28 198 00 Praha 9 – Kyje

Czech Republic **Please reply to the address:** Občanské sdružení za zákaz manipulace lidské nervové soustavy radifrekvenčním zářením - Na Hazce 258 - 511 01 Turnov Czech Republic

ALSO SIGNED BY :

- **ACOFoinMENEf, ITALY** e-mail paolo24101959@yahoo.it
- **STOPEG foundation** – STOP Electronic Weapons and Gang Stalking – **NETHERLANDS** Chairman: Peter Mooring, e-mail: peter@petermooring.com
- **IGEF** - Initiative gegen elektromagnetische Folter - **GERMANY** Chairman: Harald

Brems, e-mail: habre@gmx.net

- **STOPZET** – Stowarzyszenie STOP Zorganizowanym Elektronicznym Torturom – **POLAND** Chairwoman: Zofia Filipiak, e-mail: stopzet@mail.ru
- **ADVHER** - Association de Défense des Victimes de Harcèlement Electromagnétique et en Réseau – **FRANCE** <https://rudu2.wordpress.com/>

THE REPLY OF THE EUROPEAN COMMISSION

EUROPEAN COMMISSION

DIRECTORATE-GENERAL FOR HEALTH AND FOOD SAFETY

Public Health

Health information and scientific committees (Adresse: Commission Européenne

DG SANTE C2 HTC L-2920 Luxembourg Office: HTC 03/073

Telephone (362) 43 01-38520

e-mail Stefan.schreck@ec.europa.eu - I hope nobody will disrupt the communication by aggressive behaviour)

Subject: Your letter to the European Commission about missing legislation in the European Union concerning health effects of electromagnetic fields (EMF)

Dear Mr. Babacek,

I would like to thank you for your letter on a missing legislation in the European Union concerning health effects of electromagnetic fields (EMF).

In this letter, you expressed concerns on possible health effects of people due to exposure of the general public to electromagnetic fields (EMF). This matter is regulated at European Union level by the Council Recommendation of 12 July 1999 on the limitation of exposure of the general public to electromagnetic fields. The Council Recommendation also invites the Commission to „keep the matters covered by this recommendation under review, with a view to its revision and updating, taking into account possible effects, which are currently the object of research, including relevant aspects of precaution“.

Since then, the reference levels set in the Council Recommendation are periodically reviewed by the Scientific Committee on Engineering and Newly Identified Health Risks (SCENIHR) to assess whether the scientific evidence base would justify the revision of the reference levels recommended by the Council. The opinions delivered by the SCENIHR in March 2007, January 2009, July 2009 and January 2015 confirmed the validity of the reference levels of

the 1999 Council Recommendation and highlighted the need for additional data and research on this issue.

With regard to your request to prepare a new legislation on EMF, I would like to point out that the provisions of Articles 168 and 169 of the Treaty on the Functioning of the European Union do not confer the EU competence to legislate in the area of protection of the general public from the potential effects of EMF and the primary responsibility lies with the Member States.

I thank you again for your letter and I can assure you that the European Commission will continue to keep the matter under review and work with the Member States to ensure the highest level of health protection for the European citizens.

Yours sincerely,

Stefan Schreck, head of unit

http://ec.europa.eu/health/dyna/opinion/index.cfm?swlang=en&query_%20source=PUBLICHEALTH&opinions=false&searchstring=EMF

ORIGINAL LETTER TO THE EUROPEAN COMMISSION, 1-10-2015

For the attention of

The European Commission DG Justice and Consumers Rue de la Loi 200
1049 Bruxelles Belgique

A LEGISLATION IS MISSING IN THE EUROPEAN UNION.

SUCH A LEGISLATION SHOULD BAN THE PURPOSEFUL ELECTROMAGNETIC INTERFERENCE WITH THE HUMAN ORGANISM AND THE HUMAN BRAIN (INCLUDING REMOTE KILLING OF PEOPLE) AND SHOULD CREATE CONDITIONS FOR THE DETECTION AND PUNISHMENT OF SUCH A CRIMINAL ACTIVITY.

Water makes up significant portion of the human body - 55 - 70%. Large portions of this water contain particles which have either accepted or lost an electron and therefore, they have either a positive or negative charge. Those particles may be atoms, molecules or clusters of atoms or molecules. They are called ions. Since liquids in the human body are full of those ions, they can be compared to electrolytes or liquids which conduct electrical current. The most important part in the activity of the human nervous system represent electrical currents, which are occurring as flows of those charged particles in the nerve fibres. While in electrical wires the electrical current is a flow of free electrons, in the human

body and the human nervous system it is a flow of charged ions.

The sources of electrical currents in the nerve fibres are neuronal membranes. The electrical currents start to flow in the nervous fibres, as a result of a change of voltage between the inner and outer surface of neuronal membranes. This change of voltage, on the other hand, is principally caused by electrical currents in the electrolyte which is inside nerve fibres.

In 2014, Chinese scientists published the results of an experiment in which they searched for microwave conductivity of electrolyte solutions. In the introduction they stressed that their experiment "plays an important role in investigating the interaction between electromagnetic waves and biological tissues that have high water content and a significant concentration of ions". They used a solution of salt for their experiment. The chemical formula of salt is NaCl, It means it contains atoms of sodium and chloride. Ions of both of those atoms play an important role in the firing of nerve cells. The experiment proved that this electrolyte is conductive for microwaves up to 20 gigahertz frequency. The conductivity decreased with the growing frequency. The highest conductivity was achieved with frequencies ranging from 0,1 to 6 Ghz. For the solutions with higher contents of salt the conductivity of electrolytes was higher with microwaves than with direct current

http://piers.org/piersproceedings/download.php?file=cGllcnMyMDE0R3Vhbmd6aG91fDJB_MF8wNjcwLnBkZnwxNDZMTgwNDU1MDE=. In other words, the microwaves produced electrical currents in electrolytes, which means that if microwaves penetrate into the electrolyte which is inside the nerve fibres, they will produce electrical currents in there.

The nervous system is controlled by neurons called axons. Their membranes react to the electrical currents in the electrolyte which fills their nerve fibres by producing electrical currents. This will then trigger the spreading of the nervous signal in the nervous system.

If a human being is supposed to feel something, do something or think about something, it is necessary that large quantities of neurons start firing at the same frequency.

So, if the electrolytes in the nerve fibres are reached by microwaves, which are pulsed in the nervous activity's frequencies, the membranes of axons which control the nervous system's activity and react to electrical voltage's changes by initiating nerve firing, will react to inflow-frequencies of electrical currents. These currents will be produced by frequencies in which microwaves will be pulsed. In this way, the electrolytes in the nervous tissue will function as antennas and the human nervous system will be controlled by pulsed microwaves, targeting the human body.

The American MCS America organisation, which fights against pollution, confirms

this conclusion in its study on Electromagnetic Fields Sensitivity. The study states: "The body can collect the signal and turn it into electric currents just like the antenna of a radio set or a cell phone. These currents are carried by ions... flowing through the living tissues and in the blood vessels (a system of tubes full of an electrically-conducting salty fluid that connect almost every part of the body) when these currents impinge on cell membranes, which are normally electrically charged, they try to vibrate in time with the current" http://mcs-america.org/index_files/EHS.htm. Let us note that a neuron is a cell as well. The study goes on stating: "The mechanism of demodulation is controversial, but there is no doubt that it occurs. The best explanation is that the multitude of minute ion channels found in cell membranes act as electrically biased point contact diodes... these can rectify and demodulate the signal even at microwave frequencies... A cell phone signal, when demodulated in this way, generates a whole family of low frequency components, some of which are biologically-active and cause membrane leakage. One consequence of this leakage is to make the sensory cells of electrosensitive individuals give a whole range of false sensations". The reason why the cell phone radiation produces false sensations in some individuals is that the information transfer in cell phone systems is carried out by low frequency microwave pulses which reach the electrolyte in electrosensitive individuals' nervous systems. Since the nervous activity takes place in low frequencies, it is triggered or incited by those pulses.

Published experiments dedicated to the effects of microwaves on the human nervous system used microwave frequencies which did not exceed much more than one Gigahertz, thus complying with the findings of Chinese scientists on the conductivity of electrolyte for microwaves. In his experiments, Ross Adey used the 450 Mhz frequency, pulsed at 16 Hz, thus causing calcium efflux from nerve cells <http://www.dtic.mil/dtic/tr/fulltext/u2/a242515.pdf>, which reduces human beings' ability to concentrate. The experiment was replicated many times with effective frequency varying according to the strength of geomagnetic field at the experiment-location This difference was due to the fact that pulsed microwaves caused cyclotron resonance of calcium ions in this experiment.

Allen H. Frey - as early in the year 1961! - managed to transmit sound perceptions into the human brain by using pulsed frequencies ranging from 425 to 1310 Megahertz. People described the microwave sound as "buzz, clicking, hiss or knocking, depending on several transmitter parameters, i.e., pulse width and pulse repetition rate", in other words, on the frequency of pulses. When varying the transmitter parameters, Allen H. Frey was able to produce in human beings "the perception of severe buffeting of the head" or "pins and needles sensation"<http://jap.physiology.org/content/17/4/689>. His experiment was replicated several times with the same results. It was, therefore, proved that it is possible to repeatedly produce the same delusions in the human brain, when

microwaves are pulsed in frequencies which exactly correspond to the human brain's neuronal activity.

It is generally known that the information inside the brain is "translated" and transferred by a number and frequency of nerve impulses, while the intensity of the feeling or perception usually corresponds to the intensity of electrical current. Another phenomenon which is generally accepted in the modern scientific literature is a synchronization of frequencies of emitted nerve impulses in different parts of the brain, in reaction to the stimuli which catch the attention of the brain. The chance for the effectiveness of the manipulation of the human nervous system with pulsed microwaves is secured by the fact that the variations of the activity of the human nervous system for various perceptions, reactions, emotions, actions and thoughts are expressed in different frequencies or sequels of frequencies. For example, Walter J. Freeman, who studied for decades the electrical activity of the human brain simultaneously introducing multitudes of microelectrodes into different parts of the brain, wrote that in the brain "transmission occurs at some characteristic frequency, and... reception occurs in... sets tuned to that frequency". Scientists experimenting with pulsed microwaves reported that electroencephalographic recordings of animal's brain activities got synchronized with the pulsing of microwaves transmitted into their brains http://www.mapcruzin.com/radiofrequency/henry_lai1.htm.

In 1975, Don R. Justesen, neuropsychologist and Director of Neuropsychology and Behavioral Radiology Research Laboratories with the Veterans Administration Medical Center, published in "The American Psychologist Journal" an experiment, where recordings of pronounced digits from one to ten were transmitted into the human brain via pulsed microwaves and where the subject of the experiment could hear and recognize the digits <https://docs.google.com/file/d/0B3V8FIUj7brsMzJhOTY4ZWItMGI5OC00MzkzLWJjMDQtMDM0OGE1ZDFhOGFm/edit?authkey=CKnE5540&hl=en&pli=1>. This experiment proved again the feasibility of remote manipulation of the human nervous system.

To produce a transmitter able to remotely control the activity of the human nervous system, one could adjust the microwave oven to the pulsing of microwaves. Microwave ovens use 2,5 Ghz frequency and instructions on how to convert a microwave oven into a weapon can easily be found on the internet <https://www.newscientist.com/blog/invention/2006/10/microwave-oven-gun.html>, <http://fear-of-lightning.wonderhowto.com/how-to/making-electromagnetic-weapons-directed-microwave-energy-0133231/>. For the same purpose, cell phones can be used. Cell phones are working on frequencies ranging from 900 to 2.200 Mhz. One only needs to attach to a cell phone or a microwave oven a pulse generator, which is able to pulse the microwaves with the precision of timing of one thousandth of a Hertz and make sure that the rising of the

transmitted waves and pulses is very sharp. Then, one would need to attach an amplifier and a directional antenna to the cellphone and thus, one could endanger the mental and physical health of people in the surroundings. Please note that with a microwave oven one would need only a directional antenna.

One could easily put drivers to sleep by pulsing microwaves into the simple sleep frequencies (up to 4 Hz) or with more sophisticated pulsing, one could also stop a person's heart beat and make him die. This is what the scientists experimenting with electrical stimulation of the brain achieved, as Jose M.R. Delgado wrote in his book: *Physical Control of the Mind, Toward a Psychocivilized Society*, 1969, USA. Moreover, according to American scientist Robert Becker's books "Body Electric: Electromagnetism and the Foundation of Life" and "Cross Currents", Allen H. Frey produced heart attacks in frogs with pulsed microwaves. Most probably, he stimulated parasympathetic nerve fibres, which slow down the heart's activity. Connecting such a device to a cellphone network could enable a perpetrator to use the cellphone network energy to stop any person's heart beat during a cell phone conversation. In the same way emotions, which are the major motivation force of human behavior, can be artificially produced. In this way, some people could also be led to murder other people.

When encoding human speech into pulsed microwaves - the procedure is similar to radio broadcasting - it is possible to transmit either audible or inaudible (ultrasound) messages into the human brain. A human being cannot hear ultrasound messages, but the brain perceives them and a person's behaviour can be controlled and manipulated in this way. The density of electromagnetic energy needed to remotely control the activity of the human nervous system does not exceed the standards set by the European Union. Let's just remember that cellphone signals can penetrate into the human brain.

Building such equipment is not expensive and any skilled radio amateur is able to build it. At the same time a growing number of people worldwide complain that they are exposed to such harmful radiations, but do not have any means of defense against their use. Among the main symptoms, they claim to have, are burns on their bodies or burning sensations, pins and needles sensations, feelings of being stabbed or squashed, violent vomiting, cramps going as far as reaching temporary paralyses, breath shortness sometimes reaching heart arrest, nausea and voice-hearings. They usually end up showing neuro-biophysiological modifications with disorientation,

cognitive and memory impairment, depression and suicidal tendencies. They are frequently sent to psychiatric hospitals, without any expert investigations of their complaints.

Therefore, we ask you to initiate with the European governments the preparation of a legislation which would ban the development and use of those devices and enable the police of European states to detect such radiations, find their sources,

and enable the courts to punish the criminals who would use it.

Any technology, which would produce in the human nervous system the flows of electric currents with the frequencies of its activity, can be used to control the activity of the human brain. At the present time pulsed microwaves are the only technology known to be fit to produce this effect, but easily other technologies can be developed. Therefore, the legislation should preemptively ban as well the use of so far unknown or unpublished technologies which enable the remote manipulation of electrical currents in the human brain and body. Part of the legislation which the European Parliament or national parliaments should approve should also be the prohibition of the use of those technologies for the state security agencies, because their possession of such technologies would be in sharp contradiction with the democratic constitutions of the member states of the European Union. We are willing to participate in the preparation of this legislation. We do not intend to offer the know-how for the building of those devices to all kinds of mafias, because they could be used to kill people without leaving any evidence. For that reason we believe that those matters should be solved without publication in the open media.

SIGNED BY MOJMIR BABACEK, citizen of the Czech Republic, as a chairman of The Citizen's Association for the Ban of Manipulation of Human Nervous System by Radiofrequency Radiation (Občanské sdružení za zákaz manipulace lidské nervové soustavy radifrekvenčním zářením) – Czech Republic

Permanent residence: Rozmberska 556/28 198 00 Praha 9 – Kyje

Czech Republic **Please reply to the address:** Občanské sdružení za zákaz manipulace lidské nervové soustavy radiofrekvencním zářením - Na Hazce 258 - 511 01 Turnov Czech Republic

ALSO SIGNED BY :

- **ACOFOINMENEF, ITALY** e-mail paolo24101959@yahoo.it
- **STOPEG foundation** – STOP Electronic Weapons and Gang Stalking – **NETHERLANDS** Chairman: Peter Mooring, e-mail: peter@petermooring.com
- **IGEF** - Initiative gegen elektromagnetische Folter - **GERMANY** Chairman: Harald Brems, e-mail: habre@gmx.net
- **STOPZET** – Stowarzyszenie STOP Zorganizowanym Elektronicznym Torturom – **POLAND** Chairwoman: Zofia Filipiak, e-mail: stopzet@mail.ru
- **ADVHER** - Association de Défense des Victimes de Harcèlement Electromagnétique et en Réseau – **FRANCE** <https://rudy2.wordpress.com/>

Approved by over one hundred participants of the Covert Harassment Conference in Berlin, Forum Factory, on October 1, 2015

SEZIONE 2
VOCI DAL SILENZIO
LA TORTURA
TECNOLOGICA IN
ITALIA

ANDREA GIOTTI (Pisa)

17-05-2016

"The mere existence of "artificial telepathy", that is, a new technology that can read and interpret the electrical activity of the human brain in terms of words and images from a significant distance, is sufficient to outline a disturbing scenario for the future of the whole humanity. The fact that this same technology can also be used to interfere with the functioning of the human nervous system for manipulation, torture or elimination purposes, without any defense possibility and without leaving visible traces, makes this scenario even tragic for all those who care for even just the most basic of human rights. The fact that this technology is now commonly used by the NSA or any other U.S. government agency for covert psychological operations all over the world, regardless of any actual political control and outside any ethical or legal constraints, changes this scenario from a future possibility into a present terrible reality."

ovvero:

"La semplice esistenza della "telepatia artificiale", cioè di una nuova tecnologia in grado di leggere ed interpretare l'attività elettrica del cervello umano in termini di parole ed immagini da rilevante distanza, è sufficiente a delineare uno scenario inquietante per il futuro dell'intera umanità. Il fatto che questa stessa tecnologia possa essere utilizzata anche per interferire con il funzionamento del sistema nervoso umano a fini di manipolazione, tortura o eliminazione, senza possibilità di difesa e senza lasciare tracce evidenti, rende questo scenario perfino tragico per tutti coloro che hanno a cuore anche soltanto i più fondamentali tra i diritti umani. Il fatto che oggi questa tecnologia sia comunemente utilizzata dalla NSA o da qualche altra agenzia governativa americana per operazioni psicologiche segrete in tutto il mondo, indipendentemente da qualsiasi effettivo controllo politico ed al di fuori di qualunque vincolo etico o legale, trasforma questo scenario da possibilità futura a terribile realtà presente."

A.P.
27-01-2016

Spet . Vi sto scrivendo questa perche sono impaurito da quello che mi accade . Delle persone che abitano ha me vicino (appartamento al di sotto del mio) a tutt'oggi mi terrorizzano con rumori e un uso del microonde in modo anomalo . Quando sto sull' etto di casa mi arrivano delle micro scosse ed insieme ad un formicolio . Queste persone in passato mi hanno aggredito ben due volte ed essendo in 5 ed fra cui 2 anziani fanno leva sulla loro vulnerabilità le persone che sono vicine le aiutano come possono con rumori e cose del genere . Vi prego di aiutarmi come potete !!!

email ricevuta da angymari64

24-03-2016

relazione scientifica su effetti campi elf

http://electromagnetichealth.org/wp-content/uploads/2010/11/ramazzini_library5_part1.pdf

http://electromagnetichealth.org/wp-content/uploads/2010/11/ramazzini_library5_part2.pdf

D.C.
25-01-2016

Vittima controllo mentale

Salve volevo gentilmente sapere se ce una legge per il mio caso. le persone di cui sono vittima nn usano armi elettroniche. ma mi torturano soltanto con la loro mente.nn so se e il sito giusto ma riescono a entrarmi nella testa. Forse telepatia non e la parola giusta. Ma per capirci. Se potete aiutarmi ve ne sarei molto grati.per i carabinieri non ce reato pultropi.

Ma.Ma.(Lecce)

12-05-2016

Tutto è cominciato 3 anni fa. Ho iniziato ad avere voci, suppongo era la mia immaginazione spinta da loro. Per 2-3 mesi le ascoltavo e non gli parlavo verso la fine dei tre mesi erano più capibili voci microfoniche iniziando ad avere allucinazioni visive ecc... Poi iniziando a parlare con questi mi dicono siamo la farmacista e il dottore, hai un chip in testa ti stiamo studiando. Dopo un po' di tempo per via delle allucinazioni vado in panico e dico tutto alla mia famiglia e gli chiedo di andare in ospedale per farmi una tac preciso che ogni tanto mi sentivo giocare il cuore ed altre parti del corpo e mi sono preoccupato. In ospedale mi hanno ricoverato per una settimana per farmi tutte le visite il primo giorno di ricovero il cuore è stato sevizato e mi batteva forte tanto che mi hanno dovuto fare una puntura. Comunque senza spiegarti il tutto in poche parole quando parlo con questi gli faccio una domanda, per dire sì, mi rispondono mi disturbi per dire no, non mi compri. mi dicono disgustati i ricchi non vi vogliono mi dicono anche impiccati... Mi dicono ti vogliamo rattristire noi siamo malcontenti e cose varie... Poi 2 anni fa incomincio ad appostarmi sotto casa loro per capire se sono loro senza farmi capire uscendo una volta il dottore da casa sua ho fatto finta di niente e lo guardando in faccia ha abbassato la testa con gli occhi rossi lacrimanti e si rattristito. In poche parole quest'anno poi sempre parlando con questi che quando mangio mi seviziano con le voci dicono che si *tirchiano* che si vogliono arricchire è un giorno stando con i miei amici mi seviziano con le voci ed io nervoso ho incominciato a mandargli affanculo dicendo che fanno schifo che si *tirchiano* e riferendomi alla loro farmacia che hanno le luci spente di fuori è una farmacia fatta quest'anno nuova accanto a quella vecchia predisposta con luci esteriori per tenerle accese anche da chiusa mentre non le accendono al ritorno dell'uscita con gli amici passo dalla farmacia una strada che faccio per tornare a casa è vedo le luci accese di fuori tutte! Erano le 2-3 di notte premetto che questa farmacia non fa orari notturni solo di giorno. È stato un caso? Penso proprio di no, perché mi dicono anche sappiamo che sei un piangi piangi e si credono che non gli faccio niente non lo so. Ora a me la testa non mi accompagna tanto mi stanno innervosendo tanto che mi sono studiato che potrei andare a prendere qualcuno di loro anche la figlia la porto da una parte dove so io ed incomincio a farmi dire la verità registrando con un cellulare se no gli sevizio io! Tu cosa ne pensi? Cosa mi consigli? Parto dal fatto che non vi metto in mezzo.

Questi giocano sul fatto che io non mi capisco, infatti mi immagino a volte che sono solo. Non mi seviziano il corpo da un po' di tempo forse per non farmela capire insomma ho bisogno di farmi esami di studiarli per capire se effettivamente ho un chip perché se così fosse io so chi sono. Fammi sapere. Grazie Ciao

ELENA BROBONEA (Firenze)

17-04-2016

Vittima della tortura elettronica dal 2005 fino ad oggi a Firenze, Italia, e vi presento qualche aspetto significativo in cinque fotografie:







ATTACCO AD ENERGIA DIRETTA

...la palla di fuoco! la radiazione ionizzante liberata dagli atomi che viaggiano sotto la forma di onde EM raggi X e ultraviolette. E stata mirata su di me!

video (1529) 03.07.2014 07:20 Firenze, dalla terrazza, fotocredit di ElenaBrobonea

Electric Whip Baitan
ultra.wikia.com

FRUSTA ELETTRICA

è un filo metallico con un TASER collegato ad esso
E stato progettato per infliggere dolore di nascosto ai desideri dell'utente, due metri più su. Frusta mira il mio corpo, mi tortura, sento un bruciore freddo, una sensazione pungente dolorosa simile ad aghi che pungono la pelle, ma la pelle rimane intatta, mi fa male, devo scappare...

Elena Brobonea

Real ElectricWhip 6 Million Volt Plasma Ratchet and Clank
[youtube.com/watch?v=K7QX-C9CKUg](https://www.youtube.com/watch?v=K7QX-C9CKUg)



FRUSTA ELETTRICA, la denominazione astuta del taser

Frusta elettrica, è un filo metallico con un TASER attaccato ad esso, segretamente usata come arma invisibile e silenziosa per frustare, punire, terrorizzare la gente e gli animali, per commettere un crimine perfetto! Induce dolori allucinanti, senza lasciare tracce sulla pelle che rimane intatta rendendo impossibile provare le torture subite.

Fig.1 La mia descrizione; sullo sfondo c'è la frusta elettrica vista nei video su youtube.com

Ho sentito e sento la frusta elettrica sulla mia pelle, al interno ed esterno della casa, l'energia elettrica rilasciata non può venire notata da nessuno, se non dalla vittima e il carnefice. Quando fa freddo, mi procura ulteriore freddo! quando fa caldo mi rende bollente!

... Mi brucia forte, cambio la posizione, cambio la stanza, sostituisco il lavoro in corso, ma nulla cambia nell'effetto doloroso, umile, vile, degradante causato da questa tortura.

... All'esterno, mi sento esposta alle raffiche di vento che non ci sono, impotente. Sento le frustate direttamente sulla pelle come se fossi nuda in mezzo a forti correnti d'aria, mi sento l'acqua che attraversa una turbina in movimento dal basso verso l'alto e da destra a sinistra. Il mio corpo è diventato un asse dove le correnti assumono la forma di spirale, avvolgendomi come un fiume malefico di elettricità.

Solo io mi accorgo di tutto questo, ma non voglio che rimanga un segreto!

Quando passa il camion della spazzatura, oltre al fatto che sento un rumore assordante, rilascia il plasma, il quarto stato della materia, una specie di gas, diretto e preciso nella mia testa, sento un tremito forte e continuo, la mia testa, anche il corpo si riempie di plasma.

Fig.2 Le motociclette CX,,,83 e BE,,,99 con la frusta al plasma mirata sulla mia testa.

E una sensazione difficilissimo da sopportare, non avevo mai avuto una sensazione così spiacevole fino a queste torture. Un flusso di energia demoniaca, invisibile a occhio nudo, attraversa il mio corpo so che si tratta di una arma al plasma, che mi irradia per una durata dai 4-10 minuti, o fino a quando mi addormento, esausta. Tutto questo è abominevole! La presenza di uno strumento di tortura che genera plasma tramite induzione viene rivelata da strane luci presenti nei fari dei veicoli che ho documentato nelle immagini di due moto sopra esposte, **CX,,,83 e BE,,,99** poi l'auto targata **ER,,,JN** oltre alla motocicletta dal video "Sunday radiation" <https://youtu.be/QEzsZJfzTfM>, le immagini del video ogni tanto sono ingranditi, i pirati informatici sanno perché, ma chi vuole, può dedurre la verità crudele.

Fig.3 Auto ER,,,JN con strumento di tortura.

Grazie mille anticipamente

PRECISAZIONI

Attenzione la signora Silvestri che prima di scalare internet ha iniziato a denunciare le torture che subisce tramite la ns.associazione senza mai iscriversi né chiederci di aiutarla a compiere accertamenti medici su possibili protesi invasive, come da noi consigliatogli, scrive in giro per tutte le Procure e per mezza Italia che è “rappresentante di tutte le vittime di armi elettroniche e mentali CIO' NON E' ASSOLUTAMENTE VERO !!!

Le denunce che parlano poi della “telepatia artificiale” rischiano di essere “assolutiva” delle gravissime responsabilità mediche, politiche e delle forze occulte del potere, che siano o meno annidate all'interno degli “organi ufficiali”..

From: info@associazionevittimearmielettroniche-mentali.org

Sent: Wednesday, May 4, 2016 8:25 PM

Subject: Fw: S.O.S. Appello vittime armi elettroniche

La ns.Associazione pur essendo solidale con la sig.ra Silvestri, SMENTISCE CHE LA SIG.RA SILVESTRI SIA A QUALSIASI TITOLO RAPPRESENTANTE DELLE CENTINAIA DI VITTIME DI TORTURE TECNOLOGICHE da noi rappresentate sin dal 2005.

La ns.Associazione è costituita da oltre 400 persone che non hanno delegato in alcuna maniera nessuno dal rappresentarne gli interessi e la loro difesa e pubblicitaria è normata da accordi e modulistiche scritte e firmate, contrariamente a quanto afferma la sig.ra Silvestri.

Si diffida la Sig.ra Silvestri comunque di diffondere affermazioni simili riservandoci in quanto persone fisiche e in quanto Associazione ogni azione legale nei suoi confronti.

ACOFoinMENEf - AVae-m

Rappresentante legale

Dorigo Paolo

Interessante articolo sul caso di Irene Silvestri

<http://robertoscaruffi.blogspot.de/2016/03/letter-from-lhasa-number-378.html>

F.G.(Varese)

26-2-2016

Ho 41 anni. E' da oltre un anno che sospetto di essere vittima di armi elettroniche, poiché soffro di ansia e insonnia senza apparente motivo. Qualche notte fa mi sono svegliato all'improvviso e fuori dalla porta della mia camera ho notato filtrare una luce rossa, che non poteva provenire dalla strada. Subito dopo ho sentito un ronzio all'interno della testa e per un attimo ho perso conoscenza; quando mi sono ripreso la luce rossa era scomparsa. Aiuto, ho mal di testa; per dormire la notte devo prendere sonniferi; temo una malattia al cervello a causa di queste armi elettroniche; in famiglia mi prendono per pazzo.

G.P. (Campania)

18-01-2016

Sono un ragazzo di 26 anni. I medici escludono a priori senza dirmelo e non vogliono farmi la TAC, ma io ho fatto la bravata di dormire in un parco a Torino di notte e lì oltre ad essere successo un'aggressione mi avranno inserito il microchip, ero uno studente appena arrivato nel collegio, non facevo uso di sostanze, non avevo precedenti penali. All'inizio credevo fosse lo spavento, ma adesso si sono ripresentate voci in testa che persuadono! ne parlo con i medici per provare a fare qualcosa, ma devo parlare con chi mi capisce davvero.

M.N.(Bolzano)

23-05-2016

Sono 55enne, "TI" (Targeted Individual) dal 1991 fino ad oggi con sorveglianza radar da parte di un gruppo di persone, ex vicini di casa, che mi stalka continuamente e mi tortura con raggi elettromagnetici simile ad elettrochoc.

Quindi ci sarebbe la necessità di nascondermi in un "panic room" o "safe house" dato che denunce agli organi di polizia, ecc. hanno finora avuto esito negativo.

Voi, potreste offrirmi cosa del genere?

Sono disoccupata a lungo termine anche se laureata in chimica.

Già da tempo sto ottenendo una pensione di 430,- EUR al mese + una di 200,- EUR mensili, libere da spendere da parte mia.

Vi sarei molto grata se mi poteste aiutare.

Grazie.

L.L. (Bologna)

13-04-2016

Salve,

Ho tra i 30 ed i 35 anni. Mi sono laureato in storia presso l'Università di Bologna con lode. Attualmente frequento un master sempre presso la UniBo.

Ho iniziato la mia attività politica nel 1999 in opposizione ai bombardamenti su Belgrado. Dal 2001 dopo aver partecipato alle giornate di Genova ho aderito al PRC e sin dall'inizio alla AMR Progetto Comunista (sinistra interna), con attività di coordinamento nei GC di Forlì e membro permanente della segreteria provinciale (sempre in opposizione). Nel 2006 ero membro del CC della AMR Progetto comunista e ho preso parte sin dalla fondazione al PCL e al coordinamento internazionale legato al PO argentino (CRQI). Non ho rotto "ideologicamente" con quell'esperienza ma sono finito ai margini per cause esterne che è troppo lungo spiegare. Una brutta storia fatta di diffamazioni e interferenze "poliziesche".

Dal 2011 inizia il mio calvario. Il blog che avevo costruito e gestivo: pcl-fc.blogspot.it era regolarmente sotto controllo dei ROS dal 2009, e dal Ministero dell'Interno dal 2010. Potevo rendermene conto seguendo l'analisi dei contatti. Sono stato processato con altri compagni per manifestazione non autorizzata contro FN (assolto dopo 4 anni) e per quanto incensurato ero costantemente pedinato.

Nel 2012 ho subito il primo caso di *gang stalking* a Malta, a seguito di un breve viaggio per motivi personali, ma non avevo ancora gli elementi per definirlo in questi termini.

Dopo aver perso lavoro in Italia (*solite cooperative*) in cui svolgevo diverse mansioni (dallo spazzamento manuale al bibliotecario presso l'Università di Forlì), ho passato un anno tra Londra ed Edimburgo per lavoro. Ad Edimburgo in particolare ho lavorato per un'azienda che agisce come un'autentica setta: XXXXXXX Pizza.

Sono tornato in Italia tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014. Da quel momento la mia situazione si è aggravata.

Ero isolato e la mia famiglia iniziava a dimostrare una forte avversione nei miei confronti.

Si ripetevano strani episodi ma non c'era ancora nulla di eccessivamente allarmante.

Non trovando lavoro in Italia ripartii a marzo dello scorso anno, questa volta in direzione Germania.

Ho lavorato presso Pizza XXX a Trier per diversi mesi e in questa città sono diventato vittima costante del *gang stalking*, la cosa si ripeteva anche quando mi muovevo in altre città tra cui Liegi, Lussemburgo, Saarbrücken. Da ottobre dopo esser stato licenziato a seguito della mia iscrizione al NGG-DGB (il sindacato maggioritario) ho iniziato a sentire voci ed interferenze esterne. Confesso di essermi spaventato, ma

compresi sin dai primi giorni che ciò che stava avvenendo non era frutto di insanità mentale ma provocato dall'esterno.

Da ateo materialista non sono tra quanti si fanno suggestionare, così ho stretto i denti e annotato ciò che mi capitava. Mi sono per così dire auto-analizzato giungendo alla conclusione che dovevo muovermi e verificare se attraversando città diverse si ripetevano questi fenomeni inquietanti. Così partii per l'Olanda dalla Germania. Nessuno poteva conoscermi a Colonia o a Bonn, ad Anversa o Rotterdam se non ci fosse stato di mezzo un'organizzazione volta a colpirmi.

Il *gang stalking* continuava, e i miei pensieri sembravano leggibili a chi mi circondava.

Le voci che sentivo inizialmente erano maschili ed aggressive e comunicavano anche in italiano, mentre quella che è rimasta costantemente presente in questi mesi e che comunica attualmente è una voce femminile seducente e spesso comprensiva (parla inglese e a volte tedesco).

Le key word utilizzate sono: *gail* (tedesco), *gay*, *very* (inglese), *man* (inglese), *sorry* (inglese), *jesus*, *cool* (inglese). Alternano di volta in volta attacchi alla mia identità sessuale ad altri attacchi psicologici. Sono etero e sia chiaro che non avrei avuto problemi se non lo fossi stato, ma questa pratica alternata al *gang stalking* finisce per infastidirmi.

Allo stesso tempo vengo addirittura calunniato in alcuni contesti di essere "fascista". Il metodo sembra quello di una tortura costante finalizzata a colpire l'identità individuale. De-personalizzare sembra essere il loro tentativo. Lasciare momenti di sollievo e colpire è il metodo più frequente.

Da quello che appare essere una sorta di centro operativo radio, vengo colpito in particolare in quella che presumibilmente rappresenta la fase REM del sonno, ed anche questo assume particolari agghiaccianti, perché da diversi mesi ricordo regolarmente i sogni e questi spesso sono di natura artificiale, usciti da una sorta di regia.

Ricordo nitidamente i sogni precedenti e quelli sotto mio controllo e raffrontandoli con quelli provocati non posso che ravvedere interferenze a cominciare dalle luci e dalla trama, spesso incompatibile con il mio modo di vedere le cose.

Ho letto diverso materiale dell'associazione e ho provato a dare diverse ipotesi a ciò che mi sta colpendo. Pur avendo subito 3 interventi (il più recente in artroscopia nel 2009) e dovuto ricorrere ad otturazioni ai molari ritengo che non sia inverosimile che riescano a collegarsi direttamente attraverso le onde cerebrali. Ho elementi per ritenere l'Università di Bologna (al corrente) di questo crimine.

Ma.Mo. (Genova)

27-10-2015

Scrivo dopo diversi anni anzitutto per scusarmi del fatto che dopo il mio fax di iscrizione all'associazione nel 2010 se non ricordo male, non mi è più stato possibile contattarla. Ho comunque potuto apprezzare che ricevo le vostre comunicazioni mail. Come scritto nel fax e nel modulo allegato che inviai ho subito tortura mentale a partire dal 2009 dopo avere effettuato presso un dentista una anestesia eseguita dietro il palato e sopra la gengiva in corrispondenza dei seni mascellari con una siringa con ago di dimensioni particolarmente grandi. Da allora vivo con un fischio continuo alle orecchie e a periodi alternati sono soggetto all'ascolto di voci nella testa. Dopo diversi anni ho imparato e sto ancora imparando a convivere con le voci che comunque non ascolto e a cui non dò seguito. I primi periodi sono stati molto difficili ed è questo uno dei motivi per cui non sono riuscito a contattare l'associazione. Ho scoperto durante questi anni che anche altre persone della mia famiglia (due Zie) hanno subito lo stesso trattamento di tortura mentale e probabilmente sono state interdette. Tali trattamenti sono effettuati dalla mia famiglia che è appartenente alla massoneria. (...) Non è comunque tutto poiché la tortura è stata ed è con il mio caso praticata anche all'interno dell'azienda in cui lavoro. Io sono a conoscenza di altri miei colleghi che ne hanno sofferto. Per questo all'inizio ho deciso di fare denuncia ai Carabinieri denunciando sia la tortura mentale che subivo sia lo stalking a cui ero soggetto sia la tortura eseguita sulle mie zie. Per questo ho subito un primo TSO e poi più avanti un secondo chiamato dal medico del lavoro della mia azienda. Il primo al S. Martino di Genova il secondo al Galliera dove è stata diagnosticata una psicosi paranoidea. Le denunce sono state archiviate ed io sono finito all'ospedale. Ho subito in questi anni anche stalking e violenze psicologiche intese a farmi credere di essere pedofilo. Mi hanno provocato incidenti con la moto dai quali sono uscito con lesioni ma che al pronto soccorso hanno valutato come inesistenti. Ogni iniziativa di tipo legale viene bloccata e non mi è possibile dare mandato ad alcun avvocato a Genova. Mi hanno inoltre anche fatto un'otturazione dentale con tre pezzi di ferro nel dente che mi hanno costretto poi all'estrazione a seguito di infiammazioni della gengiva. Sono stato costretto quindi a cure psichiatriche per due anni presso il CSM di Genova facendo delle iniezioni di haldol decano che mi hanno provocato notevoli difficoltà a recarmi sul lavoro. Mi è stato quindi ristretto il diritto a vedere i miei figli con l'educatore dell'assistenza sociale. Poi mi sono avvalso del diritto di interrompere le cure come previsto dalla legge 180. Attualmente sono sotto controllo periodico ma non faccio che dello ziprexa per rilassare il cervello e del lexotan per lo stalking. Prendo anche del cogiton che mi aiuta per la concentrazione. Mio figlio ha subito anch'esso uno strano incidente con le stesse caratteristiche del mio e vari danni non ingenti alla moto. Questa è in line di massima la mia storia che spero lei voglia prendere in considerazione. Avrei dunque urgenza di poter dare mandato ad un legale per evitare ogni rischio di essere considerato interdetto per poter richiedere un intervento difensivo riguardo alle denunce presentate e in vista della prossima legge contro la tortura anche se attualmente bloccata o rinviata.

M.B. (Padova)

14-05-2016

Dal 2006 la mia vita è completamente cambiata.

Alcune cose che mi accadono non sembrano gravi e non lasciano segno ma portano a condurre una vita priva di significato, la mia testa è appesantita da un continuo fastidioso dolore, la mia mente è continuamente portata a far cattivi pensieri, ogni mia azione è interferita da continui incidenti e problemi vari.

Altre cose invece lasciano il segno. Alla notte, con vari sistemi forse di origine elettromagnetica, vengo attaccato con scosse alle gambe ai genitali tali da procurarmi addirittura emorroidi e ragadi non congruenti né con la mia età né con un eventuale deformazione professionale da lavoro né abitudini alimentari sbagliate.

Di giorno, con sistemi a me sconosciuti, sono portato a guardare spesso oggetti, veicoli, e altre cose di colore, non so perché, rosso.

Tortura elettronica di questo si tratta!

“Vita rovinata, avevo un lavoro e l'ho perso vittoria del male sul bene ! ...e magari sbirra pazza premiata, per perseveranza e spirito di abnegazione, per aver scoperto un pericolosissimo personaggio che se continuava così chissà cosa succedeva.”

Non riesco a mantenere un lavoro, i rapporti con amici, familiari, in genere un po' con tutti, sono compromessi.

Nel momento in cui il pensiero di una persona può essere tradotto, letto e interferito con mezzi a me sconosciuti, non c'è più la possibilità di sottrarre alla giustizia persone malintenzionate.

Nel mio caso, la tortura inizia in modo non esplicito e in forma diciamo, lieve, negli anni 90.

Mi rendo infatti conto che certe cose non vanno come dovrebbero e non solo per un motivo di poca fortuna.

Nel dicembre 2002, per una serie più unica che rara di coincidenze mi rompo la schiena con un incidente sciistico (non ero esattamente un principiante, uno con lo snow-board mi manda fuori pista proprio nell'unico punto dove manca la rete e c'è una scarpata!)

Nello stesso periodo in cui faccio la riabilitazione per l'incidente cessa ogni tortura e ritorna una vita splendente e spensierata come dovrebbe essere quella di tutti!

Dopo tre d'anni iniziano ad accadermi cose strane e incomprensibili.

Quello che capisco però, è che qualche mente malata sta tentando in tutti i modi di farmi passare per quello che non sono.

Sono infatti portato ad essere coinvolto in situazioni ambigue senza che vi sia la benché minima mal intenzione da parte mia.

Infiniti tentativi per provocare una mia reazione.

Tutti falliti

- *Se non è ce lo facciam passare...* -

- *Non possiamo mica aver perso tutto questo tempo per niente !-*

Forse han detto questo, e da qui l'inizio della tortura.

Una sorta di Grande fratello ci osserva/manipola quotidianamente in tutto e per tutto ciò che facciamo.

Forze dell'ordine e magistratura, in nome di un'ordine pubblico assurdo, ne fanno un uso indiscriminato, riducendo il genere umano, via wireless, ad un sotto prodotto di computer controllori onnipotenti.

Ammesso che questa cosa abominevole, orrenda, subdola,... si possa utilizzare per ragioni gravissime come anche l'evasione fiscale e l'inquinamento di un fosso....

E' mai possibile che uno, sia in sequenza:

1) Un po' condannato

2) Totalmente assolto

3) Totalmente condannato?

Ma la tortura, in un paese che vorrebbe essere civile come il nostro, è ancora possibile ?

Siamo nel medioevo ?

No in Italia siamo !

Ma a quanto leggo in rete, anche negli altri paesi "civili", il risultato non cambia!

Questo sistema va cambiato, già ora è deleterio per l'uomo ma può anche andare peggio e trasformarsi in una situazione simile al film "Terminator" in cui l'uomo combatte per difendersi da macchine impazzite perché mal programmate.

Agiamo ora e tutti, apriamo gli occhi, questa vita ovattata non è la realtà!

Riprendiamocela.

-PER UN MONDO SECONDO NATURA-

Caso censito nr.80 (Torino)

17-04-2016

L' autore del monumentale contributo Come funzionano le dittature moderne (e come le ho scoperte !) nel ns.sito pubblicato, ci ha inviato un lungo contributo, troppo lungo per questa pubblicazione. Non essendo comprimibile, lo abbiamo caricato nel sito, dove è leggibile al link: <http://associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Caso80-LETTERA-APERTA.pdf>

“ROSSA ANTICA”

17-01-2016

Ci segnala un articolo sul Istituto Tavistock:

<http://www.medicinenon.it/listituto-del-controllo-delle-masse>

“Sara”

06-06-2016

Sono da anni vittima di torture tecnologiche e di controllo mentale. Sono venuta a conoscenza del vostro sito da qualche anno, ma non avevo mai avuto il coraggio di scrivervi. Vorrei mettermi in contatto con voi, perché la mia situazione ora è disperata.

Ho fatto una vita "normale" fino ad ora, nonostante i periodi bui e le vessazioni a cui sono sottoposta. Sono una persona laureata e ho un lavoro, ho un compagno ed ora ho un bambino di due mesi. Questa normalità apparente mi ha rovinata. A settembre sono stata ricoverata un mese in una clinica psichiatrica per disturbo paranoide, perché le torture si stavano intensificando ed io ero in gravidanza. Mi rendevo conto di quello che succedeva, ma le voci che mi perseguitano mi avevano convinta di essere un clone umano con una realtà robotica intorno. Appena sono tornata a casa mi sono resa conto che era stata una tortura, durante la quale hanno abusato di me. Ho provato a dire al mio compagno di avere una sorta di chip nella testa, per cui sono costantemente controllata e tramite cui mi parlano di continuo e mi danno anche degli stimoli fisici, ma non mi ha creduta. Per lui, come per lo psichiatra che mi segue si tratta di una psicosi. Io sono sicura che non è così. Quando avevo 21 anni - ora ne ho 42- sono stata ricoverata per una crisi di angoscia e mi hanno fatto gli esami di controllo: elettroencefalogramma, tac, risonanza magnetica. Credo che in quell'occasione mi sia stato innestato questo magnete in testa ed in vari periodi della vita sono stata male per questo. Mi sembrava che le persone intorno a me ce l'avessero con me o mi parlassero mentalmente, mi sentivo oggetto di commenti continuamente.

In un periodo intorno ai trent'anni le voci si sono placate e mi hanno lasciata in pace ed io avevo rimosso tutto, pensando di essere stata male. Poi nel 2011 sono riprese sempre peggio ed io ho ripreso a curarmi, senza raccontare nulla, consapevole di non essere creduta. E' per questa che ho condotto una vita quasi normale, perché i miei amici non sanno nulla ed in famiglia ho parlato poco. La scorsa estate ho cercato di mettere al corrente il mio compagno, ma è stato inutile. Ho avuto il coraggio di fare un figlio, ma ora mi rendo conto di aver sbagliato, perché ho tanta paura che ci facciano del male concretamente. Da un mese a questa parte le torture si sono intensificate ed io continuo a far finta di niente, ma dentro sono disperata. Vi prego aiutatemi, vorrei almeno da voi essere creduta. ... Non so come fare ad andare avanti in questo modo... il bambino ha bisogno di me ed io sono in questa situazione pericolosa. A settembre dovrei anche riprendere il lavoro e non so se ce la farò. Ho pensato anche di uccidermi, ma non ne ho avuto il coraggio per ora... Aiutatemi almeno a sentirmi compresa, vi prego...

T.G.(Bari)

28-04-2016

Donna, Sud Italia, subisco covert electronic harassment, stalking organizzato, violazione assoluta e totale della mia privacy, danni fisici gravissimi e continuati, ininterrottamente dal 2001 - 2004 tutti i giorni h 24, da parte di un'organizzazione privata locale collegata professionalmente con gli ambienti che elaborano e applicano in modo criminale su esseri umani inconsapevoli le tecnologie che consentono il realizzarsi di tutto questo.

La storia ha avuto origine nel lontano 1986 da parte di un individuo che mi perseguitava ossessivamente, dapprima individualmente, poi dal 1993, a mia totale insaputa, con il ricorso all'agenzia citata che, sempre presente, ha controllato illegalmente e di nascosto la mia vita e, ad un certo punto, per fini sempre esclusivamente di lucro, mi ha proposto come cavia da esperimento, tortura e sfruttamento sessuale. In me è stato impiantato un sistema di ricetrasmisione che descrivo sulla base di quelle che sono le mie attuali conoscenze, ancora comunque parziali.

A mia insaputa, attraverso il circolo ematico durante semplici cure odontoiatriche, sono state introdotte nel mio corpo strutture nanobiotecnologiche, rappresentate da migliaia di nanobiochips che si sono poi impiantati in determinate parti del corpo, e da alcuni microelettrodi localizzati a livello della tempia sinistra, documentati attraverso immagini radiologiche. Questi sono chips passivi, dotati di una piccola batteria che si alimenta con l'invio del segnale. Sono intercorsi tre anni tra l'introduzione invasiva di questo materiale all'interno del mio corpo e la sua attivazione ed entrata in funzione. Per poter trasmettere devo essere interrogata, deve essermi inviato un segnale elettromagnetico (il che avviene comunque in maniera continua altrimenti la batteria tende a scaricarsi e di conseguenza trasmetto più debolmente) attraverso un generatore di segnale (o più generatori) in cui ci sono anche dati crittografati, un codice per attivare una specifica risposta. L'ampiezza del segnale può essere amplificata e quindi risultarne aumentata la potenza. Il segnale elettromagnetico che determina la mia risposta è stato individuato ad una frequenza oscillante intorno a 265 kHz. Questa è una delle frequenze che vengono utilizzate per i chips ad uso medico. La ricezione del segnale (che io percepisco come suoni) da parte dei microelettrodi posizionati vicino al mio orecchio sinistro funziona come un interruttore che consente, attraverso una sorta

di flusso elettrico che viene avviato attraverso il corpo, l'attivazione delle migliaia di nanochips impiantati, con i quali viene rilevata e poi trasmessa la mia immagine fisica corporea. Questo viene sfruttato a scopo sessuale. La connessione degli elettrodi con i centri nervosi permette la trasmissione delle mie percezioni visive ed uditive, non so per quanto riguarda gli altri tipi di percezione sensoriale. Queste sollecitazioni anomale, continue, ininterrotte nel tempo, determinano gravi danni fisici. La mia posizione, la mia localizzazione nello spazio viene sempre ad essere rilevata con precisione, anche all'interno degli edifici. Il tipo di radiofrequenza che viene utilizzato (onde lunghe, LF, onde a bassa frequenza) deve essere inviato entro un chilometro di distanza. L' intensità è inversamente proporzionale alla distanza. Il segnale elettromagnetico attraversa qualunque struttura e materiale, anche le pareti delle abitazioni. Per quanto da me sperimentato l'alluminio riesce comunque a schermarlo, ragione per cui ho cercato in parte di difendermi utilizzando gabbie di Faraday, caschi in stagnola, coprendo in particolar modo sempre il lato sinistro della testa, intorno all'orecchio. Sono riuscita ad ogni modo a sopravvivere in tutti questi anni solo grazie a questi sistemi di protezione, per quanto parziali e rudimentali. Una buona schermatura viene anche fornita dai tessuti schermanti in commercio prodotti da ditte specializzate.

Sto lottando con tutte le mie forze da oltre 12 anni affinché questo crimine venga alla luce e sia riconosciuto come tale. Auguro a me stessa e a tutte le persone nel mondo che stanno sperimentando su di loro queste atrocità, quelle sopravvissute, che il giorno in cui ciò accadrà non sia lontano.

M.G.(Ravenna)

01-05-2016

Il mio caso sorge quando mi rendo conto, un anno dopo un intervento chirurgico nell'Ospedale Civico della propria città, eseguito nel 1991, cui ero stata sottoposta su richiesta della famiglia per dissidi familiari, onde essere messa sotto controllo mentale, con l'aggravante di abusi e sofferenze fisiche.

Sono seguiti un decennio di ricerche presso tutti gli istituti medici e culturali di Bologna ricevendo solo risposte negative "sulla possibilità che in Italia possa esistere una tale tecnologia da fantascienza": e finalmente tramite internet nel 2005 sono approdata ad [Aisica](#) dove ho potuto conoscere l'esistenza di queste tecnologie e poi della Avae-m.

in questi ulteriori 10 anni di controllo mentale non p cambiato quasi niente, le voci sono sempre le stesse e gli atteggiamenti di critica e presa in giro si sono solo un po' infiacchite e distaccate, visto che anch'io mi sono alquanto invecchiata e depressa, prima per la vergogna della mia condizione e adesso, da quando mi sono convinta che in realtà non siamo altro per come è fatto il nostro cervello che mezzi animali e mezze macchine senza avere i loro vantaggi. quindi non c'è da vergognarsi più di tanto, però con gli anni si è aggravata la mia depressione bipolare che mi presenta dei giorni in cui sto abbastanza bene, ma altri in cui sono ridotta uno straccio e li passo a dormire. non posso quindi prendere impegni che giorno per giorno e ridurre al minimo le mie iniziative. quindi se non vengo alla riunione di bologna non è per disinteresse ma perché non ce l'ho fatta a prendere il treno. resto in contatto per email e a risentirci.

Compila e studia il questionario:

<http://www.paolodorigo.it/SINTOMI-DA-ATTACCHI-CONSTRUMENTI-ELETTROMAGNETICI.pdf>

Scarica e stampa il pdf del ns.dossier del 2007: IL NAZISMO SOFT

<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/D07-8-b.pdf>

Visita il sito di Marco Sacchi: <https://marcos61.wordpress.com>
(l'indice di ogni anno si visualizza aggiungendo al link, i caratteri per esempio "/2013/", e così via, per ogni anno dal 2009

M.V.(Torino)

07-05-2016

Premetto che ritengo tutte le forme per il controllo ed interferenza mentale e neurofisiologica individuale, CRIMINI CONTRO L'UMANITA'

Io mi accorgo di essere una vittima/targhet nel settembre 2007, contatto l'associazione Acofoinmenef ex Avae-m di Paolo Dorigo che trovo tramite la rete e Ajsjca di Torino della dssa Fubini, segnalatami da un'agenzia investigativa da me contattata per rilievi di frequenze di impianti sottocutanei.

Mi chiamo M. V. sono nata a Torino circa 57 anni fa, ho trascorso la mia vita in modo normale, sono stata una persona riservata, socievole, con amici, senza debiti nei confronti dello stato insomma una vita quasi banale. Situazioni che ritengo significative per identificare da quale ambiente possa essere partito il tutto sono: all'età di 6 anni processo a porte chiuse durato 7 anni (ambito giustizia), ho lavorato alla Fiat (che si sa ha sempre avuto nonostante fosse proibito schedari dei dipendenti- ambito sevizi), per quasi 20 anni ho venduto nel settore sanità (apparecchiature elettromedicali e materiale di consumo, ambienti coinvolti in progetti di controllo a distanza malattie neurodegenerative), malattia di Alzheimer di mia madre ricoverata in strutture private(sanità privata) costruttori edili a cui è stata venduta la mia casa, chiesa. Ritengo tutti gli ambienti elencati collusi e interessati. Premetto che ritengo il controllo neurofisiologico individuale un progetto internazionale contro le classi medio basse.

Dopo essere stata indotta a un viaggio di 6 gg e 7 notti (di fatto un rapimento) in Bosnia Erzegovina dove mi 'impiantano' un sistema uditivo (chip? telepatia sintetica) mi fratturano un dito, ecchimosi in tutto il corpo quando torno mi isolano dalla famiglia, dagli amici (unica situazione in cui mi inducono nel 2010 è la Soka Gakkai) gang stalking, in giro di pochissimo spariscono i soldi ricavati dalla vendita di una casa, mi creano moltissimi problemi (creano reati) tra denunce, ricoveri, coinvolgimento in brutte e pericolosissime situazioni limite nel 2013, con implicazioni penali. Durante torture pesanti le voci ciniche divertite non le dimenticherò anche se il tentativo di eliminare la memoria breve è sempre più incalzante. Ho telefonato a Paolo disperata. Mi hanno creato situazioni paradossali dandomi ordini telepatici con carabinieri (a Borgomanero ho subito violenza, ho però vinto il processo dopo 8 anni, avevo dato dei fascisti ai carabinieri deposizione di uno di loro, il fatto non sussiste) polizia (problemi con vicino di casa, subisco una perquisizione senza mandato con circa 8 poliziotti in 20 mq, accompagnata in caserma mi schedano con dna, mi passa sotto il naso M., agente polfer (di Novara

dove ho subito violenza e pagato ingiustamente una multa di 3.500 euro), finanza, debiti con Inps creati sempre da ordini dati con telepatia sintetica con la complicità di un loro 'terminale' che sicuramente è seguito dal tribunale di sorveglianza (in questi lunghi periodi ordini di istigazione al suicidio) , io che prima di questo crimine, che mi hanno inflitto, non ho mai avuto problemi di questo tipo.

Penso che sia una strategia sistemica, un protocollo che utilizzino regolarmente: individuazione dei *target*, impoverirli (vedi ultimi episodi di massa banche), isolarli, metterli alle strette la scelta è la psichiatria con tutta l'industria del sociale dove l'individuo rende soldi (salute mentale, dormitori, social housing, mense ecc... gestiti dalla chiesa, OdG, Opus Dei e massoneria questa almeno è la situazione di Torino) oppure nel mio caso l'alternativa un altro vicino di casa loro 'terminale' che nel 2013 mi trascina in un lavoro con implicazioni di alta finanza che poi mi crea il debito di cui ho accennato (la chiamerei corruzione)

A questo punto il loro obiettivo è raggiunto mi hanno ucciso non sono riusciti fisicamente ma poco importa, mi hanno uccisa socialmente, ci sono stati giorni che non avevo soldi per vivere mi hanno resa povera assoluta.

Siamo ostaggio di criminali professionisti in giurisprudenza, psicologia, psichiatria, filosofia e ingegneria sociale programmatori informatici, statistica, marketing e comunicazione ho sempre avuto la sensazione di essere una cavia di cinici, sadici, stupidi, innovatori neo liberalisti, - anarco-capitalisti dove va tutto bene l'importante è avere il potere e i soldi. Vengo torturata con telepatia sintetica, privazione del sonno, risvegli improvvisi con luci accecanti proiettate nella stanza, irradiazioni nel corpo che mi creano ipertermia, dolori, stanchezza cronica, scottature sulla pelle al risveglio, fomicolii al cranio (sensazione di lieve carezza, o vento) parte sx con effetti all'occhio dx e chissà cos'altro, immagini proiettate nell'occhio, mi sono stati creati tempi di incoscienza con aggressioni e violenze sessuali, durante le torture dove con il pensiero ho risposte lucide, spregevoli **nei loro confronti all'atto pratico ho perdita di senso critico**, mi reco in posti di cui vengo indotta con ordini : una notte intera a -16° in un bosco vestita leggera mi hanno fatto camminare a passo dell'oca tutta la notte. Ho incontrato persone (almeno 8) che poi qualche giorno dopo venivano trovate morte (ictus) o suicidati In un caso mi risveglio a casa con il cuscino completamente sporco di sangue, con forte dolore alla parte posteriore del cranio intontimento con fortissima nausea mi convincono a non andare in ospedale. E tanto tanto altro....

Nel mio caso si sono sbagliati, non temo nessuno continuerò a lottare contro questi fascisti/nazisti vigliacchi.

S.L.(Lecce)

05-04-2016

Io sono vittima eccome, ho reagito alle sollecitazioni invasive secondo le mie capacità di difesa, sono numerosi i fenomeni e le fattispecie delle interferenze occorse, tra le quali pericolosi attacchi al sistema cardiocircolatorio, induzione di flashes sulla retina notturni, e diversi altri che ho catalogato per mia esperienza diretta in anni trascorsi. Ho anche presentato più denunce alle f.d.o., ed un esposto dettagliato alla Procura della Repubblica presso il tribunale ..., che si è espressa con decreto di archiviazione, nonostante i fatti contestati fossero praticamente di dominio pubblico. Le mie intenzioni sono certamente di supporto a qualsiasi iniziativa di tutela dei diritti umani che sono calpestati con qualunque forma di manipolazione e di coercizione. Intendo valutare con cautela ogni passo, la questione è molto delicata e ti spiego perché. Dai miei approfondimenti il targeting su di me ha origini datate e riguarda la mia famiglia al completo per ragioni che potrei definire speculative e geostrategiche insieme, risalente agli anni '50. Gli altri diretti familiari oggetto di monitoraggio subliminale, con cui non ho da anni alcun contatto essendo stati allontanati da me con tecniche diffamatorie sofisticate, ritengo non siano consapevoli di quello che realmente succede, proprio perché è stato creato dai *perps* un teatrino di burattini telecomandati, e di altre vittime, la situazione è al limite della fantascienza anche se non sembra. Il coinvolgimento della stessa struttura sociale, sempre in maniera non esplicita nella mia vicenda, è ampio, al punto tale che io sono diventato una specie di motore immobile di un sistema di acquisizione delle informazioni bio-psicotroniche 24/7 che ha riverberazioni nei media e nella politica, quotidianamente ! Siccome non ho il televisore è probabile che quando seguo le notizie in streaming sul pc , che è sotto controllo, come lo è la linea telefonica, o navigo, mi presentino dei montaggi che non corrispondono alla precisa realtà, ma che siano una sorta di involucro mentale editato in tempo reale per testare il cervello e le sue reazioni. In definitiva ciò significa che qualsiasi mio movimento produce conseguenze non banali anche per le altre persone, penso che sia uno stratagemma per monetizzare la spettacolarizzazione sugli stessi reati di interferenza illecita. Questa situazione estrema, che comunque riesco a fronteggiare avendo una buona resistenza fisica e mentale permane dal 2005, da quando si sono verificate sollecitazioni troppo forti e anomale per essere considerate, anche solo per ignoranza, disagi ordinari. (...) sono pessimista per quanto concerne l'Italia (e non solo ormai) perché ho potuto verificare che il territorio è presidiato dalla manovalanza predisposta dai

manovratori e questo pone ostacoli all'inserimento lavorativo e sociale, ti ringrazio per l'interessamento e spero che quanto io ti descrivo possa contribuire ad una maggiore consapevolezza per affrontare aspetti legati alla manipolazione subliminale di cui si sa ancora molto poco.

Mi fa piacere che almeno qualcuno mi abbia risposto, quando io parlo di interventi per la tutela da interferenze tecnologiche del genere mi riferisco a personale militare altamente specializzato dello Stato, e quindi nominato da procedure di legge, che svolge la funzione di difendere i propri cittadini da aggressioni di questa gravità e quindi agisce assumendo che non siano consentite in alcun modo nei confronti della popolazione civile. Purtroppo nella situazione attuale ciò non avviene, o non avviene per come dovrebbe perché in *illo tempore fece comodo consentire impianti di monitoraggio cerebrali delle persone contro i principi costituzionali e le convenzioni sui diritti umani*, non per quanto fossero belle queste persone, cosa lo stesso inammissibile perché ci sono tutte le contromisure ambientali per la sicurezza non invasive, ma per i soldi che ci avrebbero fatto altri, usando le vittime come carne da macello. **Nello stesso modo in cui, per citare un esempio, furono vietate specifiche armi dalla convenzione di Ginevra, dovevano vietare le palette o gli occhi bionici in testa dei polli.**

Le guerre sono tutte sporche e le forze armate sono chiamate a prestare il loro servizio per la fetta di torta promessa dalle spartizioni stabilite più in alto in territori dove ci sono inermi o eserciti fantoccio sotto controllo. Il resto è una tragica barzelletta per eludere la questione. (...) Cordialmente

Visita le pagine:
<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org>
[http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/index-links-1.htm#singoli casi](http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/index-links-1.htm#singoli%20casi)
e <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Latorturanelbelpaese.pdf>
<http://www.aisjca-mft.com>

M.I.(Palermo)

06-04-2016

Mi chiamo M. sono nato in Sicilia nel 1980 e scrivo da Palermo. Sono vittima di una organizzazione criminale dal maggio 2015, mese in cui acquisisco per la prima volta la consapevolezza di quello che mi accade, ma non escludo per la gravità degli eventi che io possa essere stato sotto controllo già da molto tempo prima. Riuscire a riassumere tutti gli episodi in sole due pagine è difficoltoso, ma data la restrizione che richiede l'associazione Acofoimnemenf mi attengo ad una stesura sintetica di questo mio memoriale.

Il mio calvario inizia il Maggio 2015 quando mi accorgo quasi per caso di iniziare a subire dei reati di tipo informatico.

I messaggi privati dei miei account email e Facebook vengono aperti prima che io li legga. Inizialmente non do molto peso alla cosa pensando anche a cause legate ai server, successivamente vengono cambiate le mie password obbligandomi a ripristinarle di continuo. A quel punto inizio a pensare ad uno scherzo di cattivo gusto e cerco invano di trovare rimedi che si rivelano sempre del tutto inutili. (Cambio di password complicate, formattazione del pc, antivirus, ecc...).

Arrivano a bloccarmi l'account del sito di poste italiane cambiando la password anche lì, e costringendomi ad estinguere la carta Postepay che gestivo online. Cancellano fotografie dal mio account Dropbox, mi bloccano la rete Wi-fi, modificano configurazioni del mio computer bloccandomelo diverse volte, più tento di trovare un rimedio e più aumentano i problemi portandomi all'impossibilità di utilizzo del mio computer.

Quando imposto tramite Facebook una doppia protezione che mi avvisa tramite sms al telefono di accessi nel mio account, la notte stessa intorno alle 2,30 ricevo due sms di accesso al mio account tramite dispositivi esterni.

In quel periodo vivo in un appartamento condiviso con altri ragazzi studenti fuori sede, ovviamente faccio presente le problematiche che sto subendo da oltre un mese ma non ricevendo nessuna risposta e iniziando ad essere molto infastidito da quello che pensavo fosse uno scherzo **decido di denunciare gli accaduti al comando di Polizia postale di Palermo, dove con mia sorpresa vengo immediatamente persuaso a rivolgermi presso privati perché il poliziotto di turno afferma che una denuncia per quelle problematiche non avrebbe avuto nessun riscontro.** Non accettandomi neanche una denuncia verso ignoti mi rivolgo ad un ingegnere elettronico parente di una mia amica. Lascio il computer nelle sue mani e dopo un paio di giorni riavendolo sono rassicurato sul fatto che da quel momento il pc risulta "pulito" da eventuali software spia o virus che avrebbero permesso un controllo da remoto. Purtroppo dopo poche ore arrivano le prime email dove si certificano i tentativi di accesso da parte di altri ID esterni, con molta probabilità camuffati. A quel punto decido di non utilizzare più il computer e quasi immediatamente le problematiche si spostano al telefonino. Qui le cose diventano più gravi, impossibilità di telefonare, telefonate disturbate a livelli da non poter comunicare, carica della batteria

diminuita drasticamente in appena 1 ora e mezza quando normalmente durava 8 ore in media. **Servizi Wi-fi e Gps che si attivano da soli, ritardi di ricezione sms, ecc...**

Devo sottolineare che le problematiche una volta che mi sposto da casa cessano sempre, quindi mi convinco che ce qualcuno che si diverte a crearmi fastidi nel palazzo e decido di cambiare appartamento, oltre che telefono e sim. Ma dopo un paio di giorni di normalità nel nuovo appartamento riprendono di nuovo tutte le problematiche. In più inizio ad accorgermi di accadimenti molto anomali. Trovo al mio rientro da fuori molto spesso oggetti spostati all'interno della mia camera, la cosa mi appare preoccupante dato che sono solito chiudere a chiave, in più nel mese di luglio gli altri coinquilini lavoratori mancano da Palermo. Provo a mettere un blocco toppe comprato da un ferramenta dopo che una sera tornato a casa mi accorgo che il computer portatile si trova sopra il letto e come scritto precedentemente io non lo utilizzavo più. Ma alcuni oggetti continuo a trovarli fuori posto o mancanti. Quello che non mi spiegavo era il senso di questi "crimini" dato che non mancava mai nulla di valore, o come facessero ad entrare senza lasciare nessun segno di forzatura. Preoccupato che ci possa essere un collegamento con i reati informatici e telefonici mi rivolgo ad un investigatore privato che mi consiglia l'acquisto di un paio di microcamere da occultare in modo da registrare eventuali intrusi. Anche questo tentativo non ha nessun esito perché le telecamere vengono sistematicamente spente! Dopo aver testato rimanendo un paio di giorni a casa che i dispositivi non avessero problemi di batteria o malfunzionamento, abbandono il loro utilizzo utile solo nel confermare che stavo subendo delle violazioni di domicilio.

Il problema era la difficoltà nel dimostrare quello che accadeva, ma decido comunque di fare la prima denuncia in un comando dei Carabinieri ma solo per reati di tipo informatico e telefonico che continuavano sempre. La denuncia sortirà l'effetto di far avviare successivamente delle indagini da parte della polizia Postale di Palermo richiamata dal Pm che riceve la denuncia dei Carabinieri. Attendo ovviamente dal mese di ottobre 2015 senza ancora alcuna notizia. **Nel mese di luglio inizio ad avvertire alcuni "sintomi" molto particolari: subisco come delle scosse che si manifestano più come spasmi generalizzati sempre nei pressi dell'addormentamento che mi creano insonnia e impossibilità totale nell'addormentarmi.** Queste scosse sono quasi sempre accompagnate da un aumento repentino della mia temperatura corporea a tal punto che sfocio in una sudorazione copiosa diffusa e immediata in tutto il corpo, gambe comprese. Per me sintomatologia del tutto nuova e mai accusata in passato. Attribuisco i problemi allo stress, che in quel periodo era abbastanza presente per quanto la cosa mi insospettisca per come si presenti. In più in quei giorni appare tachicardia di cui mai avevo accusato essendo un ex sportivo agonista e praticante per passione.

Purtroppo non posso fare accertamenti e contemporaneamente peggiorano le condizioni di salute di mio padre, un ex Maresciallo della Marina Militare già affetto da morbo di Parkinson e nel giro di due settimane viene dichiarato tramite referto da parte di una clinica di Marsala un elevato grado di deterioramento cerebrale, la cosa ci appare assurda sia a me che a mia sorella anche perché mio padre fino a quel momento era perfettamente lucido a parte qualche mancanza mnemonica. **Ricordo molto bene le richieste disperate**

da parte di mio padre che affermava lo stesso uccidendo, aveva molta paura ma pur non capendo quale meccanismo avesse suscitato in lui quello che definivano una compromissione delle facoltà di pensiero accettai la diagnosi anche perché non trovavo nessun motivo valido per pensare ad un complotto nei confronti di mio padre, né avevo mai pensato ad alcun collegamento con quello che accadeva a me. Oggi purtroppo sono più che convinto che quello che sto passando io lo hanno fatto prima a mio padre, possibilmente lui non si è mai accorto di nulla. Mio padre muore nel Dicembre 2015, con sofferenze atroci, e con l' impossibilità di proferire parola negli ultimi due mesi di agonia. Nell' Agosto 2015 mi trasferisco a Castellammare per seguire meglio mio Padre, e tutte le problematiche telefoniche iniziano a presentarsi anche in paese, oltre alle violazioni di domicilio con danneggiamento e furto di oggetti. Denuncio presso il Comando dei Carabinieri del paese una intrusione con il frugare dentro una carpetta di informative bancarie di mio padre, e i militari spingono all'ipotesi di coinvolgimento da parte di una ex governante che lavorava prima in casa consigliandomi il cambio del cilindro che però non riuscirà a fermare le intrusioni. Nel mentre per me inizia una vera "tortura" legata a scosse e dolori alla testa oltre che insonnia, che non trova più una spiegazione plausibile legata allo stress. Inizio a fare esami che non evidenziano nulla e ricerche su internet che mi imbattono nella problematica dell'elettrosmog. **Acquistando strumenti professionali di misura riesco a trovare diverse volte radiazioni di oltre 300 microtesla, dove la legge vieta di superare i 100.** Questo spiegherebbe in parte la mia sintomatologia di salute che ormai associavo a tutti gli altri reati che subivo, come se attaccato da un gruppo di delinquenti che ce l'avessero con me per un motivo che ignoravo e ignoro tutt'oggi. Non escludo dati i sintomi anche una componente di disturbo infrasuoni. Inutile dire che i tentativi di comunicare la situazione che vivevo a parenti o amici, erano placati da chiunque come impossibili o senza alcun senso e mi veniva quasi subito proposta l'ipotesi di esaurimento nervoso anche se mostravo loro alcune prove dei fatti, in quel momento non insistevo perché consapevole di avere una percezione sanissima della realtà e perché diveniva controproducente. Preferendo cavarmela da solo ho continuato a fare ricerche, nonostante rallentamenti fisici causati da malesseri e problematiche di vario tipo che sorgevano sempre più spesso come pagamenti di multe, danneggiamenti all'auto, commissioni sanitarie per mio padre, ecc. La svolta arriva quando scopro l'esistenza del fenomeno del "gang stalking" e l'Associazione per le Vittime di Armi elettroniche e Mentali. ho iniziato a scrivere un'altra denuncia completa di tutto e presentata alla Procura di Palermo, ma soprattutto ho iniziato a combattere questi criminali utilizzando accorgimenti e strategie, non ho ancora risolto molto dato che affronto da solo tutto questo fardello, ma sono ottimista e non mi manca di certo il coraggio.

La lotta di Paolo Dorigo nelle carceri e la sua Controinchiesta
cliccando sul indice del sito:
<http://www.paolodorigo.it/indexINDICE.html>

C.C.(Roma)

14-05-2016

Risiedo a Roma e sono iscritta alla Vs. associazione in quanto vittima di crimini di controllo mentale a distanza , telepatia artificiale e stalking organizzato da 13 anni. Non so con precisione quando siano iniziati tali crimini, ma sicuramente è da 13 anni, cioè da maggio 2003 che un criminale a me ignoto ha iniziato a trasmettere la sua voce con sue parole. Sono laureata in scienze Politiche con il massimo dei voti, con tesi *“I limiti al diritto alla riservatezza”*, **prima che iniziassero tali crimini ho lavorato incluso anche all’Università** di Tor Vergata di Roma come segretaria collaboratrice della Prof. M.T. Paziienza **e nel gruppo di ricerca di Intelligenza artificiale presso la Facoltà di Ingegneria Informatica.**

Sottolineo ciò perché prima che iniziassero tali crimini non ho mai sofferto di alcuna patologia, se non per certo tempo di anoressia nervosa per gravi problemi di salute di mia madre quando avevo 12 anni e nacque mio fratello e diagnosticarono mia madre malattia grave di cui fu affetta. Non ho mai fatto uso di droghe né leggere né pesanti (solo provato spinello da *teenager*). né tanto meno di alcolici, perché ho sempre odiato l’alterazione dello stato di coscienza che ho sempre avuto vigile.

Mi resi conto di essere vittima di crimini di violazione totale del mio diritto alla privacy per via tecnologica nel periodo da Agosto 2002 a Gennaio 2003, periodo in cui andai 2 volte a Londra in Inghilterra per studiare in modo approfondito la danza contemporanea, la seconda volta rimanendoci per tre mesi e dove entrai in un compagnia di danza contemporanea inglese, da cui dovetti andarmene perché c’erano già tali crimini e io iniziai ad avere terrorizzata i primi attacchi di panico della mia vita, un’inizio di esaurimento nervoso con calo del peso a 44 Kg. Inoltre nell’ultimo periodo di mia permanenza a Londra dormii in ostelli differenti, sbarrando la porta della mia camera dopo aver controllato che non ci fossero webcam o cimici nascoste visto che non sapevo capivo come funzionassero tali crimini dal punto di vista tecnologico. Credei, cambiando ogni sera ostello, di poter essere meno *targettizzata* dai criminali. A Londra il crimine di *stalking* organizzato fu forte e pesante al punto che a volte mi rincorrevano per strada spaventandomi sempre più. A Londra feci la mia prima denuncia di tali crimini per via telefonica alla polizia inglese di Londra. Tornai nella mia città di residenza Roma ma i crimini continuarono per altri 13 anni, con ulteriore crimine di tortura psichica –psicologica attraverso armi psicotroniche , con voce trasmessa dal criminale, che io nelle mie numerose denunce legali esposte ho sempre descritto come un criminale a me

ignoto, poiché la sua voce negli anni è sempre stata unica e di uomo. Ma è possibile che siano più criminali dietro le armi psicotroniche. Per i primi anni il criminale trasmetteva continuamente le sue parole e frasi abbastanza lunghe di circa ma non più di 12-13 parole di seguito e nel primissimo periodo di tale crimine di tortura **trasmise che lui era un Membro dell'Università di Yale ed io ero cavia di sperimentazione sui neuroni del mio cervello** e quindi inviai subito un'email di denuncia a tale Università alla facoltà di Neuroscienze sottolineando che si trattava in caso di sperimentazione illegale non esistendo il mio consenso. Inoltre in quel periodo il criminale trasmise tra le sue varie folli psicopatiche che era *Dio*, che mi dovevo inginocchiare a pregarlo di smettere con le sue sevizie e che molti altri dopo tre mesi (dei suoi crimini) si erano suicidati mentre io ancora resistevo. Un condizionamento psicologico criminale e tortura continui che mi esasperavano pur essendo sempre stata io persona equilibrata con nessuna patologia. Disperata mi feci estrarre uno degli impianti dentali che avevo nell'osso superiore della mia bocca credendo potesse essere un microchip inseritomi a mia insaputa e senza ovviamente il mio consenso, credendo con tal estrazione di poter bloccare la ricezione forzata involuta della trasmissione della voce del criminale. Per tal motivo nel 2004 fui rinchiusa per 15 giorni in ospedale in Trattamento sanitario obbligatorio *in un ospedale* di Roma dove mi fecero elettroencefalogramma, e altri esami di controllo e mi obbligarono a prendere psicofarmaci con violenza inaudita, minacciandomi anche di sedarmi con punture se avessi continuato a rifiutare la terapia farmacologica, oltre a non avermi mai detto la posologia dei farmaci che mi davano nonostante io lo chiedessi e avessi pieno diritto a saperlo. Dopo tale orrore mi ammalai di D.A.P. Disturbo di attacchi di panico avendo 3-4 attacchi di panico gravi a settimana per anni, attacchi di panico che mi duravano anche un'ora e crollavo a terra con tremolio delle mie gambe, a volte con convulsioni di pianto fortissimo e crisi respiratorie. Il criminale in tali casi mi istigò al suicidio attraverso la trasmissione della sua voce, mentre ogni volta che feci denunce mi minacciò di morte allo stesso modo cioè attraverso i suoi crimini. In 13 anni le parole trasmesse dal criminale con la sua voce sono consistite in ulteriori reati di plagio, diffamazione, minacce, svilimento morale della mia persona, illazioni continue, falsità continue. Non ho più potuto lavorare, e sono stata dichiarata invalida civile al 100% con certificazione di personalità *border line* con Disturbo A.P.

La mia vita è stata rovinata totalmente, con perdita di lavoro, relazioni, ho dovuto rinunciare ad avere un figlio quando l'ho desiderato per non mettere al mondo un'altra vittima di tali crimini come me, traumi continui e non ultimo il trauma di scoprire che non solo la mia vita di privata cittadina veniva e viene conosciuta e divulgata illegalmente alla massa di gente che ha sempre partecipato a tali crimini

raccapriccianti con *stalking* organizzato, ma addirittura anche i miei pensieri conosciuti e divulgati illegalmente attraverso tali crimini con uno stupro continuo e orribile della mia vita e persona che uno stupro sessuale sarebbe stato a confronto criminale di poco conto perché almeno sarebbe finito subito. Nonostante ciò, ho sempre cercato di reagire e fatto denunce legali continue, alle varie Corti di giustizia europee e alle istituzioni inglesi ed irlandesi perché vissi per brevi periodi in tal paesi in passato nei suddetti 13 anni e anche là i crimini continuarono. Poi feci denuncia alla Corte Europea dei diritti dell'Uomo a Strasburgo denunciando anche le istituzioni italiane come conniventi a tali crimini perché quando tentai di fare una denuncia presso una Caserma di Polizia non me lo permisero e mi dissero che per fare denuncia avrei dovuto comunque citare un nome che potevo supporre essere il criminale, norma non vera legalmente. La Corte di Strasburgo rispose alla mia denuncia-ricorso che dovevo esperire i mezzi di giustizia interni, cioè nazionali e così feci due denunce ai Carabinieri, una al Garante della Privacy e ultimamente due denunce al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, oltre alle varie denunce via email alle Procure di Italia. Da quando il criminale ha iniziato il suo ulteriore crimine di trasmissione della sua voce, quindi 13 anni fa, io eliminai dalla mia abitazione ogni mass-media incluso Internet per cercare di limitare i danni di condizionamento del mio cervello ed essere sempre cosciente delle parole trasmesse dal criminale, evitando così qualsiasi interferenza di trasmissioni legali dei mass-media con la sua trasmissione di voce attraverso i suoi crimini e per delimitare che tali crimini non sono di natura telematica, cioè via web. Ed evitando di avere collegamento web anche sul mio telefono cellulare. In 13 anni di tali crimini l'unica cosa che è cambiata è che ora il criminale trasmette le sue parole con la sua voce più raramente, ma ho subito un condizionamento tale attraverso tali crimini che ora mi sovengono spessissimo alla mente le varie follie psicopatiche criminali che ha trasmesso in passato. **Non credo serva aggiungere che mai avrei pensato dopo le bombe atomiche, i nazisti ed Hitler, che la follia criminale disumana potesse giungere ad apici ancora più perversi, malvagi e pericolosi di quelli già raggiunti in passato con una popolazione che è sempre stata partecipe a tali crimini proprio perché i criminali che stanno dietro le loro armi piscotropiche e computer criminali neurali hanno trovato nella massa il loro stesso livello bestiale, disumano e criminale.** Ed io sono contenta di desiderare ardentemente la loro fine, visto che sono impuniti da chi ha il dovere di applicare le leggi di tutela dei diritti fondamentali ed inviolabili della persona che tali crimini violano completamente, desidero la loro fine con la stessa intensità con cui si sono divertiti con una perfidia orripilante, perversa, malata, folle giorno dopo giorno a rovinarmi la vita per ben 13 anni sapendo ogni giorno che sono crimini gravissimi.

S.B.(Sicilia)

24-05-2016

Mi chiamo S.B. sono una ragazza di nemmeno 30 anni, di origini siciliane. Nell'ottobre 2014 mi sono trasferita a Torino con il mio ragazzo per motivi di studio. Dopo un mese, nel monolocale accanto, si è trasferito un chitarrista che aveva l'abitudine di suonare dalle 22.30 fino alle 3 di notte. Il mio ragazzo ha avvisato la portineria ed è stato richiamato. E' venuto a parlare con noi e gentilmente abbiamo concordato che avrebbe messo le cuffie o quantomeno avrebbe suonato più piano e così fece per un certo periodo fin quando non ricominciò a suonare come l'inizio. Una sera si è aggiunta anche la ragazza che a volte si portava a cantare a squarcia gola. Ho perso le staffe e sono andata a bussare alla sua porta, ma non ha aperto e sentivo le risate da dietro (le porte non erano blindate, ma molto sottili come anche le pareti). Al secondo tentativo ha aperto lui negando di aver suonato e che lì dentro ci fosse una ragazza (lo avevamo sentito chiaro e forte sia io che il mio ragazzo), a quel punto ho iniziato ad offenderlo e lui non ha reagito in alcun modo. Dopo non ha più suonato per un bel po'. Nel frattempo all'università non mi trovavo tanto meglio perché il gruppo in cui stavo metteva in atto atteggiamenti di emarginazione e non mancavano offese sul fatto che ero siciliana. Quando arrivavo a casa mi lamentavo con il mio ragazzo parlandone male.

Il mio vicino tornò alla carica durante la sessione di esami. La notte prima del mio esame mise una registrazione con le sue esercitazioni che durò fino al mattino successivo e così per giorni interi ininterrottamente. Al solito mi sfogai con il mio ragazzo e riguardo al mio vicino gliene dissi di tutti i colori, anche che avrei voluto vederlo morto.

A gennaio ricominciarono le lezioni e passato qualche giorno i miei colleghi iniziarono a disturbarmi durante le lezioni. Mi mettevano qualcosa dietro o sotto la panca che faceva un rumore strano come un motorino e produceva vibrazioni. Inizialmente pensavo fosse un cellulare ma gli attacchi continuavano sempre più insistentemente e la struttura delle panche mi impediva di vedere cosa fosse anche perché se tentavo di andare dietro mi bloccavano.

Ridevano guardandomi e le battutine volavano: *sento profumo di pollo arrosto, guarda come le si elettrizzano i capelli, è proprio stupida tanto non capirà mai cos'è*. Dopo un pò cominciamo a sentire un malessere oltre che una strana sensazione di elettrizzazione della pelle, mi si alzavano i peli delle braccia e i capelli mi si appiccicavano alla panca (che era di legno). Non sapevo che pensare; poi capì che potevano essere onde elettromagnetiche, ne parlai con mio fratello e lui mi disse che l'unica cosa che poteva produrre onde elettromagnetiche significative ed essere di piccole dimensioni era un forno a microonde.

Ero sconvolta che mi stessero facendo una simile atrocità e preoccupandomi per la mia salute decisi di parlarne con il mio tutor didattico (omettendo il particolare del forno a microonde per non essere scambiata per pazza) e mi feci cambiare turno per poter continuare a seguire le lezioni in pace.

Ovviamente alcuni di loro me li vidi spuntare anche nell'altro turno così soffrendo decisi di abbandonare l'università. Passai giorni a piangere maledicendoli e augurandogli ogni male possibile esistente sulla terra. Nel frattempo gli sgarbi in casa continuavano e si diversificavano: canti di uccellini registrati dalle 4 alle 7 di mattina, colpi nel muro ogni volta che mi sdraiavo a letto, musica e televisione a tutto volume.

Io rispondevo a tono, mentre il mio ragazzo mi diceva di lasciar perdere. Data l'insostenibile situazione a giugno trovammo una mansarda e ci trasferimmo sempre nella stessa zona. La

prima sera che dormì nel nuovo alloggio sentì di nuovo la registrazione che il mio vicino metteva unito a quella strana sensazione che avevo sentito all'università. Allora capì che le due cose erano collegate e cominciai a dare di matto.

Decisi di ritornare nella mia città di origine, ma quando presi l'aereo comincio l'incubo. Un ragazzo sistemò il borsone sopra la mia testa nonostante fosse seduto nella fila accanto a me e il porta bagagli sopra di lui era completamente libero. Mi guardava e rideva e io non capivo...poco dopo ricominciai a sentire di nuovo quella sensazione e quel malessere. Mi spostai di posto. Arrivata a destinazione ero terrorizzata e avevo tutte le ragioni del mondo perché arrivata a casa cominciarono le torture che non smisero fino ad oggi.

Un giorno decisi di scappare da una mia amica in U.K. facendo scalo all'aeroporto di Bruxelles.. ma arrivata a Bruxelles, dopo che mi avevano torturato durante tutto il volo, capì che anche in Inghilterra mi avrebbero seguito e passai la notte in aeroporto in attesa del volo successivo che mi avrebbe riportato in Sicilia. Molte persone mi guardavano con odio, altre ridevano, un gruppo di ragazze cinesi mi disse "*buttana*" (parola che avevo detto più di una volta alla ragazza del mio vicino), mentre aspettavo il volo chiesi ad una signora di colore se potevo sedermi accanto a lei ma mi disse che era occupato anche se poi alla fine non si ci sedette nessuno e aggiunse che "*la schiavitù era finita anni fa ormai*" (frase che avevo detto per scherzare al mio ragazzo riferito ad una sua collega di colore che faceva la leccina con un'altra collega). Nell'aereo del ritorno mi hanno stroncato completamente. Non era più una sensazione leggera ma talmente forte che mi sentivo bruciare la pelle e mancare le forze. Cambiai posto con la speranza di essere lasciata in pace ma mi arrivarono due cartellate pazzesche una alla schiena ed una alla testa. Sembrava mi avessero pugnalato. Così mi alzai di corsa e complice la notte in bianco passata all'aeroporto svenni. Le hostess mi soccorsero e ovviamente mi continuarono a torturare: ho chiesto di smetterla e di avere pietà di me perché non ero una cattiva persona e non capivo perché mi stessero facendo tutto questo ma loro mi chiesero se avessi provato a chiedere aiuto ad uno psichiatra. Un'hostess stese tutto il tempo con me, arrivati ad un certo punto l'altra le chiese se voleva il cambio ma quella con me disse che riusciva a sopportarlo. A casa per stare meglio camminavo in continuazione, stavo il meno possibile ferma in un posto, la notte dormivo poco e nulla e quando lo facevo mi proteggevo con fogli di carta di alluminio (ma presto dovetti passare al piombo). Mia madre, mio fratello e il mio ragazzo credevano fosse una storia assurda così pensando fossi psicotica iniziarono a mettermi di nascosto delle gocce nel bicchiere per farmi "guarire". Le gocce avevano come effetto collaterale sonnolenza, stanchezza, offuscamento visivo, annebbiamento mentale. Mia madre continuava a negare che mi stesse dando qualcosa così ignorantemente cominciai a pensare che fossero gli effetti delle radiazioni.

Volevo suicidarmi e ci arrivai vicino ma i miei chiamarono i medici per avviare un T.S.O..

Ultimamente gli attacchi sono aumentati in intensità e durata lasciandomi numerosi rossori e lividi sul corpo.

A questo si aggiungono le stimolazioni sessuali. A quanto ho capito il motivo della tortura è legato al fatto che in base alle registrazioni (o almeno pezzi visto che credo che arrivati a sto punto abbia fatto passare per frasi mie anche cose dette da altri che raccontavo al mio ragazzo) fatte dal mio vicino di casa a Torino e alla sua presunta versione della storia io sia una persona cattiva che merita di essere punita.

SVETLANA LETVKO

<https://www.facebook.com/groups/611877562293224/permalink/631404910340489/>

Attenzione

Se tu ti senti perseguito ogni tanto o sempre - sei sotto occhio di organizzazione internazionale delli esperimenti e uccisione della gente.

Se ti fotografano ovunque persone sconosciute.

Se ti salutano tutti gli sconosciuti.

Se ti fanno un cenno persone sconosciute. Controllano la tua posta elettronica; ascoltano il tuo telefono, ti allontanano da amici e parenti, raccontano su di te tremende bugie: che tu hai qc da nascondere, che sei una brutta persona, che sei una puttana, e che non paghi le tasse, etc .

Attenzione PC- non dare a nessuna persona sconosciuta il vostro laptop. Ho sentito radiazioni forti dalla mia tastiera, dopo aver dato ad una persona il mio PC per vedere solo la camera il quale non funzionava. Lui ha installato nuovamente tutto il PC, ha detto che la camera era rotta, e non so quali programmi ha messo. Mi hanno provato a rubare il mio PC , dopo aver denunciato, me l' hanno riportato , ma mezzo rotto, anno aperto il corpus..

Non date telefonino a nessuno. Mi si è rotto il vetro del telefonino dove avevo fotografato quelle persone che mi stavano seguendo ,(erano molte foto). Quando ho fatto riparare il vetro, ovviamente le foto erano sparite tutte.

Fatevi avanti, non lasciate perdere il caso. Sono persone disgustose che meritano di essere punite. Per colpa loro ho perso un lavoro, e non mi permettono di trovarne un altro. Meritano solo di pagare i per loro sbagli . Mi stanno ammazzando, per cosa? Una casalinga, che non ha fatto male a una mosca. Socialmente non sono protetta, mio punto debole. Non lavoro, sono tempi di crisi durissima. E per me è diventato non la vita, e un incubo l'ultimo anno.

Seguono da anni. Fanno conoscere nuovi "amici", e puoi circondare te gente , ma e tutti (dopo capisci) organizzati da loro (dalla sistema).

Ho messo camera video avanti entrata nella mia casa, perché ho visto che entra sempre in Russia o in Svizzera, qualcuno a casa mia. Sono uscita da casa e quando tornata, la camera ha fatto filmato, ma quel filmato era cancellato dal mio telefonino. Gente con facce brutte (proprio facce storte o pelle fa paura) mandano incontro.

Se senti che accanto di te parlano di te o parlano solo di cose tuoi privati o qualsiasi cosa tua. Importante che tu diventi simile un(a) pazzo(a).

Tutto questo sul di te fanno per diventarti un pazzo. Mettere te in manicomio, derubarti te e tuoi beni, staccarti dai familiari, farti impotente. E puoi possono fare con te tutti esperimenti possibili e immaginabili, peggiori che fatti fascisti nei lager di concentramento in seconda guerra mondiale.

Ogni persona può avere un suo diverso programma.

Adesso parlo di me, cosa succede con me. Da me volevano che vendessi il mio unico appartamento. In processo della vendita ci sarà una truffa, o io perdo tutti i soldi o ricevo in cambio un buco per vivere.

Prima cominciate a buttare voci sul di te di brutte cose, sei brutta persona etc per staccare da te i tuoi vicini di casa, i tuoi conoscenti di ieri non ti salutano più, dicono che adesso finalmente sanno chi sei tu.

I tuoi spese aumentano da per tutto.

Usano magia nera, a casa trovata la terra, succhero con sporcizia sul tavolo. Entrano a casa tua per avvelenare prodotti in frigorifero. mettono gas nella casa. Mettono palloncini con gas negli stanzoni che esplodano dopo fanno uscire gas . Puoi cominciano radiazioni sul tuo corpo. tramando, pazesco, non puoi dormire. Dormito sotto carti alluminose, con capello di alluminio.

Alzano temperatura corporea. Senti caldo caldo. Sudore e brucio tutto il corpo.

Dopo mesi di radiazioni (4-6 mesi) te attaccano un virus, ero fuoco San Antonio o Virus herpes.

Deve essere ancora una roba chimica tipo benzolo nel caffè e nel tè o altri bevande se bevi con persone sconosciute o poco conosciute.

Questi 3 cose servono per partire una malattia mortale- leucemia o leucosarcoma nel mio caso.

Allora sei malata. Adesso non ti fanno nessuna cura . Mesi di esami quali non fanno vedere niente. Tutti esami dicono che sono perfette, tu senti sempre peggio ,ma esami della sangue , ecografie sempre migliorano. Così evidente te prendano in giro, che proprio fa schifo come loro pensano che sono più furbi di tutti. Dottori- i tuoi peggiori nemici. 1. Non ti curano, ma anzi te fanno punture di qc(dicono vitamine) che tu senti bloccato mezzo tuo corpo e puoi stare mezza giornata solo a letto. Altra volta in Svizzera me fatto prelievo, ma dopo volevano mettere un liquido dentro mia vena in modo nascosto, ma io proibito fare questo.

Dottori, militari, polizia- tutti sanno di questa programma disumana, programma ammazzare gente, rubando suoi case, macchini,soldi, e tutti stano zitti, sperando che loro intoccabili e protetti da tutto.

Io sapevo che sono malata al 6 mese dopo radiazioni. Ma prossimi 8 mesi non avuto nessuna cura da nessun dottore. Tutti i dottori comportato ustesso con me- nel suo studio cercavano essere ocupati con infermiere, con PC, 2 paroli con me e subito dopo dicendo o urlando gia che sono pazza, non hai niente, esami va bene, o te possono mandare al manicomio solo perche io adetto che me fa male di testa, gira , perdo equilibrio. Uscita dal dottore tra 3 min e ho pianto mezzora in quali condizioni me messa quella societa. Così comportavano dottori di familia da Roma, Modena, Como, Ponte Tresa. Unico dottore mi ha chiesto come so che ho leucemia, e che lui non posso aiutarmi e devo cambiare medico.

Sono stata in Pronto Soccorso a Roma, Modena, Lugano (Swiss),Varese. Mi fatto aspetare a ore doppio come altra gente. Poi mi fate entrare in stanza diversa dove entravano altri, in siti di incontri in cui io , come molti, registata , ma anche la rimozione di tutte le foto vengo domande su znakomsve me da ogni sorta di uomini , dei poveri georgiani , che vogliono solo per una relazione seria o --- il primo alinea zhelayuschegopoznakomitsya era : E ' male che non avete un figlio . Voleva iniziare con " *fare il bambino ?* " E questa è una reazione ad un profilo anonimo dozzina di uomini senza una foto a tutti! . Se non ho risposto , quindi rimuovere immediatamente PROFILO UMANO E - nuova conoscenza . Ci sono state proposte per guadagnare qualche soldo (che lavoro - non lo so , non irteresovalas) . O semplicemente scrivere (di profilo senza foto) quello che vogliono che io dica , passare per proprio conto o per questo gruppo di persone di tipo insulti , mi sminuire . Tipo : " Ciò che l'uomo cerca un pazzo . " O più . E 'durato 3-5 anni .

Metodo " stare a dosso» № 1 . versione di " Ciao " , vale a dire con me sulla strada , in casa, in uscita e in ingresso con negozi nella clinica ha cominciato a salutare la gente , un sacco di gente mi è sconosciuto . In un primo momento solo quando sono tornato a casa dalla fine della nostra casa senza finestre e senza testimoni. Sempre e solo su questo sito ZDOROVANIE . Ma era evidente dalle finestre , come ho podhozhuk casa e di finire la casa appariva sempre all'angolo di persone che non hanno familiarità a me naturalmente e bystrozdorovalsya . Sono già sulla via del ritorno da una passeggiata con sobokoy ha preso una telecamera e ha iniziato a scattare foto di sconosciuti . One girl " ciao" angolo di serraggio con me , nascose il viso tra le maglie del collo che ho usato , ma non fotografato . Dopo questi zdorovaniya fine si fermò .

APPELLO RACCOLTA FIRME SU CHANGE.ORG

**11 GIUGNO 2016 -IN UN PAESE DI 60 MILIONI E PASSA DI ABITANTI CHE SI
AUTOPROCLAMA DEMOCRATICO, IL NOSTRO APPELLO SU CHANGE.ORG HA
RAGGIUNTO LE 238 FIRME**

messa al bando x le armi cd.non letali, invece anche mortali, di
tortura-controllo mentale

La Associazione Vittime armi elettroniche-mentali fondata da Maurizio Bassetti e Paolo Dorigo nel 2005, dal 2009 ACOFOINMENEF, Associazione contro ogni forma di controllo mentale e neurofisiologico, combatte da 10 anni nel quasi totale silenzio, una gravissima battaglia. Sul piano internazionale ACOFOINMENEF sostiene ed aderisce alla rete mondiale delle vittime di queste armi, che i carabinieri (generale Castello) definiscono "non letali" e non "vietabili", si tratta negli ultimi anni della rete che organizza le COVERT HARASSMENT CONFERENCE (2014 Bruxelles e 2015 Berlino).

In Italia il Presidente della Repubblica nel 2005 ha invitato Paolo Dorigo a rivolgersi al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Nel 2010 Paolo Dorigo ha denunciato questo Dipartimento.

In Italia oltre 450 persone subiscono questi trattamenti e hanno contattato e/o partecipato alla Associazione. Tra queste, alcune sono state uccise "indirettamente", come Maurizio Bassetti, morto di tumore ai polmoni (non fumatore, non viveva con fumatori, non lavorava in fabbrica, non aveva mai guidato un'auto, era sempre stato un impiegato e poi l'Economista denunciato a Montecitorio nel 1992), o come Paolo Sacchetto, editore di Lanusei BL, della rivista GOLA e di molte altre pubblicazioni.

MALATEMPORA ha pubblicato La tortura nel bel paese nel 2006 e 2008. Chissà come, ma MALATEMPORA non esiste più.

Vogliamo la messa al bando di queste armi e strumenti, vogliamo l'estensione della legge contro la tortura ad ogni trattamento inumano e degradante anche di tipo mentale, vogliamo l'abolizione dei TSO che sono usati in gran numero contro chi denuncia questi trattamenti, vogliamo che le Procure della Repubblica debbano rispondere della loro posizione di protezione di queste violenze ed omicidi bianchi.

Vogliamo un Paese in cui chi utilizza queste armi sia passibile di reato come se avesse sparato con un mitra contro una persona.

**ACOFOINMENEF SI UNISCE ALLA CAMPAGNA PER IL "NO" AL REFERENDUM DI
OTTOBRE 2016**

Acofoinmenef—AVae-m

Che cos'è il controllo totale e perché dovrebbe preoccupare tutti i-le cittadini-e e non solo le persone colpite

In memoria di Maurizio Bassetti

**CONFERENZA NAZIONALE DELLE VITTIME DI
TORTURA TECNOLOGICHE E CONTROLLO MENTALE**

BOLOGNA 19-06-2016

Albergo Pallone—via del Pallone — a 5 min.dalla Stazione FS

SESSIONE ASSOCIATIVA

Ore 10-11 Accreditemento associati

Ore 11,00-13,30 Interventi delle Vittime - dibattito

Ore 13,30-14,00 break

SESSIONE PUBBLICA

Ore 14-14,30 presentazione libro **VOCI DAL SILENZIO -
LA TORTURA TECNOLOGICA IN ITALIA**

Ore 14,30-15— **PAOLO DORIGO**

Ore 15-15,30—**ANDREA GIOTTI**

Ore 15,30-16—**MARCO SACCHI**

Ore 16-17—**GIANNI LANNES**

Ore 17-18 **DOMANDE E RISPOSTE AI RELATORI**

ORE 18-19 PROIEZIONI

ORE 19-20 CHIUSURA E DELIBERAZIONI

www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org



28 novembre 2006

L'occasione mancata per la falsa sinistra, si concretizza nell'assenza di un sincero ed adeguato apporto politico e solidale dal punto di vista della società civile, alla lotta che l'AVae-m inizia a portare direttamente DAVANTI AI LUOGHI DEL POTERE. AI 69° giorno di sciopero della fame di Paolo Dorigo, è Maurizio Bassetti (+ 2010) a guidare il sit-in a Montecitorio cui partecipano vittime e militanti antifascisti e libertari.

Quel giorno, si diffonde LA TORTURA NEL BEL PAESE, un libro invisibile al potere ed ai giornali borghesi (finanche al "manifesto" che ne pubblica una inserzione ma solo a pagamento). DIECI ANNI DOPO SIAMO ANCORA A QUEL PUNTO ???